

SCUBA

N° 77

ZONE

MAGAZINE
SUBACQUEA E LIFESTYLE



DESTINAZIONI SUB 2025

Quando
organizzi
tu non voglio
più ripartire!”



*
Buon
Natale
*



Inquadra il
QR-code
con il tuo
smartphone
e scopri le
nostre offerte!



Telefono: 351 590 9215
Email: info@nosytour.it
www.nosytour.it



Telefono: 378 084 6063
Email: info@maldivianworld.it
www.maldivianworld.it



Telefono: 378 084 0151
Email: info@filippineinviaggio.it
www.filippineinviaggio.it



SCUBAPRO

TECNOLOGIA AVANZATA.
FATTA PER VOI.



UN COMPUTER SCUBAPRO PER OGNI SFIDA SUBACQUEA.

Computer subacquei innovativi e all'avanguardia, progettati per essere incredibilmente intuitivi e facili da usare. La maggior parte dei modelli utilizza un piano di decompressione personalizzato che utilizza la biometria per creare un profilo di immersione unico.



GALILEO H.U.D.



GALILEO 2 (G2)



LUNA 2.0



GALILEO 3 (G3)



A2 & A1



ALADIN SPORT
MATRIX

SCUBA ZONE

SCUBAZONE è un prodotto
Zero Pixel Srl
www.zeropixel.it - info@zeropixel.it

OWNER

Zero Pixel Srl
Via Don Albertario 13
20082 Binasco (MI) Italia
P.iva e Cod.fiscale. 09110210961

MANAGING AND EDITORIAL DIRECTOR

Marco Daturi
Marco@zeropixel.it

EDITORIAL STAFF

Simone Albanese
simone@zeropixel.it

ART DIRECTOR & GRAPHIC EXECUTIVE

Francesca Scoccia
francesca@zeropixel.it

CONTRIBUTORS THIS ISSUE

Marco Daturi • Simone Abanese • Dante Porta • Fotosub Shop • Pietro Cimmino • Franco Tulli • Pietro Cremonese • Maurizio La Grassa • Paola Ottaviano • Andrea Piasentin • Francesca Miccoli • Amy Oxtoby • Troy Iloski • Claudio Giuseppe Pastorella • Francesco Turano • Claudio Ziraldo • Mares Italia • Garmin Italia • Seac Italia • Cristina Fregghieri •

Tutti i diritti riservati. È vietata
la riproduzione, anche parziale,
del testo e delle immagini senza
il consenso dell'autore.

PUBBLICITÀ: INFO@SCUBAZONE.IT
DOWNLOAD AT WWW.SCUBAZONE.IT

zeropixel
marketing development 

Seguiteci su www.ScubaZone.it
e veniteci a trovare alla nostra
pagina [facebook.com/scubazone](https://www.facebook.com/scubazone)





Immagine di copertina: © Grégory Lecoeur
per Tahiti Tourisme

DESTINAZIONI SUB 2025

Ogni numero di ScubaZone è una bussola per chi non si accontenta di guardare il mare, ma vuole viverlo. In questo numero non parliamo solo di mete da cartolina, ma di quei luoghi che ci permettono di ritrovare la dimensione autentica della subacquea: calma, curiosità e quel sottile brivido che ci fa controllare due volte l'attrezzatura prima di entrare in acqua.

Abbiamo raccolto destinazioni per tutti i gusti: dai classici sempreverdi, affidabili e confortevoli, a spot meno noti, perfetti per chi vuole osare qualcosa di diverso. Non ci interessa fare l'elenco delle "10 migliori località sub", ma piuttosto condividere suggerimenti nati dall'esperienza diretta: schede tecniche, sì, ma anche storie di incontri, consigli pratici, interviste agli esperti del settore, tutti dettagli che ti aiuteranno a trasformare il tuo prossimo viaggio sub in un ricordo indelebile.

Prenditi il tuo tempo: sfoglia, leggi e immagina. E quando sarai pronto a pianificare il prossimo tuffo, saprai di avere qualche asso nella manica in più. Questo 2025 promette immersioni con un tocco di novità, e noi non vediamo l'ora di farne parte insieme a te.

Buon viaggio sub!

Marco Daturi

zeropixel
marketing development

Vuoi conoscerci meglio?

www.zeropixel.it

NEWS

Vip cards Eudi 2025

di Dante Porta

pag. 10

Le nuove custodie Nauticam per le mirrorless del momento: Nikon Z6 MK3 e Canon R5 MK2

di Fotosub Shop

pag. 13

News di prodotto

pag. 15



BIOLOGIA

Viaggiatori e protettori del mare: come la biodiversità degli oceani influenza le nostre scelte di viaggio

di Pietro Cimmino

pag. 17

La tropicalizzazione del Mediterraneo

di Franco Tulli

pag. 20

VIAGGI

Da Ternate a Sorong. Cronaca di una crociera memorabile nell'estremo oriente dell'Indonesia

di Pietro Cremone

pag. 27

Polinesia Francese per i 35 anni di matrimonio

di Maurizio La Grassa

pag. 35

Isole Comore – Mohéli hors des sentiers battus

di Paola Ottaviano

pag. 42

Danishark, Mikomoto Expedition 2024

di Andrea Piasentin

pag. 49

Esplorare le Maldive in profondità

di Francesca Miccoli

pag. 54

Museo subacqueo di Cancun

di Troy Iloski

pag. 60





IMMERSIONI

Sharm El Sheik la destinazione subacquea da non perdere nel 2025 nel Mar Rosso

di Amy Oxtoby

pag. 62

Quando tutto va storto

di Giuseppe Pastorella

pag. 67

Una vacanza sub in Calabria. Ambienti e fondali

di Francesco Turano

pag. 72

FOTO/VIDEO

Makadi Bay

di Claudio Ziraldo

pag. 81



ATTREZZATURE

Power Plana. La pinna tecnica Mares

a cura di Mares Italia

pag. 89

Test di prodotto. Gav Aqualung Axiom i3+

di Marco Daturi

pag. 92

Descent X50i. Il più grande dive computer Garmin

a cura di Garmin Italia

pag. 96

Computer subacqueo Seac Action e Action HR

a cura di Seac Italia

pag. 100



LIBRI

Mondo liquido

a cura di Cristina Freghierì

pag. 103

Nuova Stagna DiveSystem

SOLO POLLUCE

Il meglio del Neoprene ed
il meglio del Trilaminato

[Scopri di più >](#)

DIVE SYSTEM
Italian Excellence
Since 1993

MADE IN
ITALY
IN DIVESYSTEM

RATIO Computers

iX3M2

Il nostro Miglior DiveComputer.

[Scopri di più >](#)



MADE IN
ITALY
IN DIVESYSTEM



 apekx

50 YEARS



EUDI Vip Card



VIP CARD EUDI 2025

di Dante Porta

Anche per l'edizione del 2025 sarà possibile acquistare le Vip Cards di Eudi, iniziativa nata nel 2020 che continua ad avere grande successo tra gli affezionati. Esistono tre livelli di VIP CARD EUDI. Le relative differenze stanno nella presenza o meno dei biglietti di ingresso ed in alcuni benefit come l'accesso all'area VIP CARD. Dallo schema di seguito riportato si vedono quali sono i benefit previsti e le modalità di acquisto.

VIP CARD BLU (EURO 13,00 ON LINE E 15 IN FIERA)

- n.1 T shirt ufficiale del 30° Eudi Show (riservata ai soli titolari della Vip Card). Sarà garantita la taglia selezionata solo agli acquisti eseguiti entro il 15 dicembre 2024, successivamente l'indicazione della taglia sarà soddisfatta in base alle disponibilità.
- Shopper EUDI.
- Lanyard EUDI.
- Borraccia Assosub (che si potrà riempire gratuitamente).



- 1 accesso area relax riservata con servizio caffetteria e soft drink.
- Vantaggi e sconti presso alcuni stand in Fiera (prima dell'inizio della fiera sarà inviato elenco aggiornato e dettagliato).
- possibilità di partecipare all'iniziativa "A TU PER TU CON I BIG", riservata ai soli titolari della VIP Card.

VIP CARD VERDE (EURO 25,00 ACQUISTABILE SOLO ON LINE)

- 1 biglietto di ingresso a EUDI da utilizzare liberamente (in un giorno a scelta).
- n.1 T shirt ufficiale del 30° Eudi Show (riservata ai soli titolari della Vip Card). Sarà garantita la taglia selezionata solo agli acquisti eseguiti entro il 15 dicembre 2024, successivamente l'indicazione della taglia sarà soddisfatta in base alle disponibilità.

- Shopper EUDI.
- Lanyard EUDI.
- Borraccia Assosub (che si potrà riempire gratuitamente).
- 1 accesso area relax riservata con servizio caffetteria e soft drink.
- Vantaggi e sconti presso alcuni stand in Fiera (prima dell'inizio della fiera sarà inviato elenco aggiornato e dettagliato).
- Possibilità di partecipare all'iniziativa "A TU PER TU CON I BIG", riservata ai soli titolari della VIP Card.

VIP CARD GIALLA (EURO 35,00 ACQUISTABILE SOLO ON LINE)

- 2 biglietti di ingresso a EUDI da utilizzare liberamente (entrambi lo stesso giorno o uno al giorno).
- n.1 T shirt ufficiale del 30° Eudi Show (riservata ai soli titolari della Vip Card). Sarà garantita la taglia selezionata solo agli acquisti

eseguiti entro il 15 dicembre 2024, successivamente l'indicazione della taglia sarà soddisfatta in base alle disponibilità.

- Shopper EUDI.
- Lanyard EUDI.
- Borraccia Assosub (che si potrà riempire gratuitamente).
- 2 accessi area relax riservata con servizio caffetteria e soft drink.
- Vantaggi e sconti presso alcuni stand in Fiera (prima dell'inizio della fiera sarà inviato elenco aggiornato e dettagliato).
- possibilità di partecipare all'iniziativa "A TU PER TU CON I BIG", riservata ai soli titolari della VIP Card.

ACQUISTO DELLA VIP CARD

L'acquisto della VIP card si può effettuare attraverso il sito www.eudishow.eu

All'indirizzo email dell'iscrizione arriverà una mail di conferma di pagamento e dopo pochi giorni una comunicazione con tutte le informazioni.

La Vip Card è personale, se ne vengono acquistate più di una, vanno specificati i nomi e la mail degli altri soggetti a cui sarà intestata

BIGLIETTI INGRESSO DELLA VIP CARD

Dopo il 15 febbraio 2025, verranno spediti i codici per i biglietti di ingresso inclusi nelle card acquistate (solo per chi ha acquistato una card gialla o verde). Ogni card possiede un numero progressivo ed è personale.

CONSEGNA DELLE VIP CARD E DEI GADGET

La consegna degli omaggi previsti avverrà in EUDI presso l'AREA VIP

CARD (nel padiglione 30). Con la card verranno consegnati anche i gettoni per l'accesso alla stessa AREA RELAX VIP CARD (dove è allestito un tavolo per piccola buffetteria, bevande e caffè, tutto a self service).

PRENOTAZIONE DELLO SPAZIO "A TU PER TU CON I BIG"

I possessori della Vipcard riceveranno, a tempo debito, dettagli con elenco dei Big e modalità di prenotazione. Prenotazioni possibili sino ad esaurimento dei posti.

PROMOZIONI PRESSO GLI STAND

Promozioni riservate ai soli possessori di VIP CARD: l'elenco dettagliato delle promozioni presso alcuni stand espositivi in fiera, verranno fornite a tutti i titolari della VIP Card alcuni giorni prima della Manifestazione.

T-SHIRT UFFICIALE 30°

Ricordiamo che la taglia della T-shirt ufficiale del 30° è prenotabile solo per coloro che acquistano la VIP Card entro il 15 dicembre 2024. Oltre tale data la scelta della taglia è indicativa e sarà soddisfatta a seconda delle disponibilità (altrimenti la taglia più vicina a quella richiesta).



NA-R5II



NA-Z6III



LE NUOVE CUSTODIE NAUTICAM PER LE MIRRORLESS DEL MOMENTO: NIKON Z6 MK3 E CANON R5 MK2

di Fotosub Shop

Nauticam ha appena presentato le nuovissime custodie [NA-Z6iii](#) e [NA-Z5ii](#), rispettivamente per la Nikon Z6 mk3 e per la Canon R5 mk2.

Come per tutte le precedenti custodie, anche queste ultime presentano le caratteristiche salienti di tutta la produzione Nauticam, e cioè:

- Ergonomia ai massimi livelli, con tutti i comandi accessibili senza

mai togliere le mani dalle comode impugnature gommate o l'occhio dall'oculare

- Sistema di blocco degli oblò senza nessuna rotazione, consentendo installazione e rimozione degli stessi con estrema facilità
- Possibilità di utilizzare sia le ottiche

reflex Nikon F-mount e Canon EF-mount, nonché le ottiche di nuova generazione Nikon Z e Canon R

- Amplissima gamma di oblò per tutte le lenti più utilizzate, nonché ottiche specializzate come le famose WWL-1, EMWL-1 e WACP-1
- Sistema di controllo del vuoto e rilevamento perdite integrato
- Porte per connessione diretta HDMI-2
- Possibilità di montare trigger led sia manuali che TTL
- Predisposizione per mirini ottici correttivi, sia dritti che a 45°

Le custodie **Nauticam** sono distribuite in Italia da Digital Media Service srl di Pavia



FOTOSUB-SHOP.com

**IL PUNTO DI RIFERIMENTO
PER FOTO E VIDEO SUB
IN ITALIA!**



NUOVI COLORI MAXLUX S DI BEUCHAT

L'iconica maschera **Beuchat** si reinventa con due nuovi colori: Verde Mandorla e Vinaccia! La **Maxlux S**, già apprezzata per il comfort e le prestazioni, si presenta ora con due tonalità eleganti: **rosa pallido** e **vinaccia**. Perfetta per i subacquei esigenti, questa maschera combina stile e prestazioni elevate.

Grazie al volume interno ridotto, la Maxlux S offre un ampio campo visivo panoramico e una maggiore luminosità, permettendoti di godere di una visibilità ottimale sott'acqua. Il facciale in silicone ipoallergenico garantisce una tenuta perfetta e un adattamento ideale, anche sui volti più sottili. Le fibbie micrometriche consentono una regolazione precisa, assicurando il massimo comfort anche durante

le immersioni più lunghe. Ora disponibile in 19 colori, la Maxlux S può essere abbinata ai boccagli Spy, per un equipaggiamento armonioso e performante.

Prezzo al pubblico consigliato (IVA inclusa): 64,90 euro



MUTA OPTIMA 2 DI BEUCHAT PRESTAZIONI E COMFORT PER SUBACQUEI

La nuova muta **OPTIMA 2** di **Beuchat**, disponibile in neoprene da 3 mm e 5 mm, è ideale per i subacquei abituali che si immergono in acque calde o temperate. Realizzata in neoprene Elaskin X 6.2 e X 6.4 elastico sotto le braccia, combinato con un taglio anatomico, offre una grande libertà di movimento e una vestibilità aderente al corpo.

Questa muta è prodotta con neoprene ecologico, derivato da calcare e gomma riciclata, unendo prestazioni e rispetto per l'ambiente. Il processo di colorazione utilizza la tecnologia dope-dyed, che riduce ulteriormente l'impatto ambientale.

Con i polsini Easy Wave System alle caviglie e ai polsi, l'OPTIMA 2 è facile da indossare e garantisce un'eccellente tenuta e resistenza, pronta ad accompagnarti in tutte le tue avventure subacquee.

Prezzo al pubblico consigliato (IVA inclusa): 179,90 euro per il modello da 3 mm, 234,90 euro per il modello da 5 mm.



BEUCHAT



To enjoy and protect the sea



BEUCHAT-DIVING.COM



FOCEA COMFORT 6 **EXCLUSIVE KNOW-HOW**



DESIGNED IN FRANCE
SINCE 1934



VIAGGIATORI E PROTETTORI DEL MARE: COME LA BIODIVERSITÀ DEGLI OCEANI INFLUENZA LE NOSTRE SCELTE DI VIAGGIO

di Pietro Cimmino
(Foto pulizia fondali dall'archivio di Godiving)

Balene in migrazione, coralli colorati e foreste di alghe: esplorare questi tesori nascosti non è solo un'occasione per viaggiare, ma anche per proteggere gli ecosistemi marini che li rendono possibili.

IN VIAGGIO CON I GIGANTI DEL MARE: LE MIGRAZIONI DEI CETACEI

Seguire le rotte dei grandi cetacei non è solo un'opportunità di osservare questi splendidi animali, ma un

invito a connettersi profondamente con il mare. Balene come le enormi balenottere azzurre (*Balaenoptera musculus*) e le orche (*Orcinus orca*), si spostano ogni anno coprendo miglia-



ia di chilometri. Questi lunghi viaggi tra i mari freddi delle zone polari e le acque più calde seguono precisi cicli di riproduzione e nutrimento, che dipendono dalla presenza di krill e piccoli pesci.

In Islanda, durante i mesi estivi, le fredde acque del Nord Atlantico si arricchiscono di nutrienti, attirando megattere (*Megaptera novaeangliae*) e balenottere minori (*Balaenoptera acutorostrata*). In Antartide, balene, pinguini e foche convivono in un ambiente apparentemente isolato, ma strettamente legato alla salute del resto del pianeta. Scegliere di fare avvistamenti in modo etico e rispettoso non solo riduce il disturbo agli animali, ma aiuta anche a sostenere progetti di ricerca per la loro protezione.

LE "CATTEDRALI" DI CORALLO: BARRIERE DAI COLORI SGARGIANTI

Le barriere coralline sono vere e proprie oasi di vita marina. Esplorare luoghi come la barriera del Belize, la Grande Barriera Corallina australiana o il Mar Rosso significa immergersi in un mondo vibrante e pieno di vita. Tuttavia, la delicata collaborazione tra i coralli e le alghe microscopiche che vivono al loro interno, e che danno loro i colori brillanti, è molto sensibile al riscaldamento delle acque. Quando la temperatura supera i 29°C, i coralli espellono queste alghe, diventando bianchi e deboli. I subacquei, grazie a progetti di turismo sostenibile, possono prendere parte ad attività come il trapianto di coralli coltivati in appositi vivai,



contribuendo al recupero delle zone danneggiate. Questo tipo di esperienze arricchisce il viaggio, trasformandolo in un gesto concreto a favore della natura.

TRA LE FRONDE DI ALGHE: LE FORESTE DI KELP

Le foreste di kelp, con le loro alghe giganti (*Macrocystis pyrifera*) che ondeggiavano nell'acqua, creano un ambiente unico e affascinante. Lungo le coste del Pacifico, dalla California fino alla Patagonia, queste foreste sottomarine proteggono le coste dall'erosione e offrono rifugio a una grande varietà di specie, tra cui le lontre marine (*Enhydra lutris*), che svolgono un ruolo importante nel tenere sotto controllo il numero dei ricci di mare, i quali altrimenti distruggerebbero le alghe.

Le foreste di kelp hanno anche la capacità di assorbire grandi quantità di anidride carbonica, aiutando a contrastare i cambiamenti climatici. Immergersi in questi ambienti non è solo emozionante, ma permette anche di capire meglio come funziona questo ecosistema e di dare una mano a progetti di ricerca e conservazione.

TURISMO COME STRUMENTO PER PROTEGGERE IL MARE

Il turismo marino, se ben organizzato, può diventare un modo efficace per proteggere gli oceani. Collaborare con tour operator che rispettano l'ambiente riduce l'impatto negativo e contribuisce a finanziare attività di conservazione. In molte località, progetti di educazione ambientale insegnano ai turisti a evitare di toccare i coralli, di non disturbare gli animali e di ridurre l'uso di plastica usa e getta. Partecipare a iniziative come il monitoraggio della fauna marina, la pulizia dei fondali o il supporto alle riserve marine locali permette ai viaggiatori di diventare veri "guardiani del mare". Ogni immersione o escursione può trasformarsi in un momento di apprendimento e di azione concreta.

UN MARE DIVI DA SALVARE: L'IMPEGNO DI OGNI VIAGGIATORE

In un mondo in cui gli oceani affrontano sempre più minacce, dalla pesca eccessiva all'acidificazione, ogni scelta che facciamo può fare la differenza. Sostenere un turismo che si basa sul rispetto per la natura non è solo un modo per vivere esperienze indimenticabili, ma è anche un atto di responsabilità verso il futuro del pianeta.

Proteggere le barriere coralline, le foreste di kelp e le migrazioni dei cetacei significa preservare ecosistemi fondamentali per il nostro clima. Ogni immersione responsabile, ogni avvistamento di balene, è un passo verso la salvaguardia del mare, perché proteggere gli oceani vuol dire proteggere anche noi stessi.



LA TROPICALIZZAZIONE DEL MEDITERRANEO

di Franco Tulli

È da diverso tempo che si parla di quanto il Mar Mediterraneo sia in sofferenza per il cambiamento climatico e di come la presenza in molti habitat marini sempre più abbondante di mucillagine crei danni enormi soffocando specie fondamentali per il suo ecosistema. Oggi, davanti al secondo mese più caldo della storia a livello globale

da quando vengono raccolti i dati, con una temperatura media dell'aria che ha raggiunto i 16,91° a luglio 2024, non si può che constatare un peggioramento della situazione. Adirittura questa estate l'ondata di mucillagine e fitoplancton a largo di Rimini è stata talmente estesa che è risultata visibile anche dallo spazio, come ci mostra la foto postata sul profilo di Copernicus EU ! I ricerca-



tori del servizio europeo marino Copernicus hanno rilevato un aumento della temperatura dell'acqua di circa 0,4-0,5°C per decennio, con valori attuali che superano i 28°-29°C durante l'estate. Il principale motivo del cambiamento climatico è legato all'aumento delle emissioni di gas serra causate dalle attività umane. La combustione di carbone, petrolio

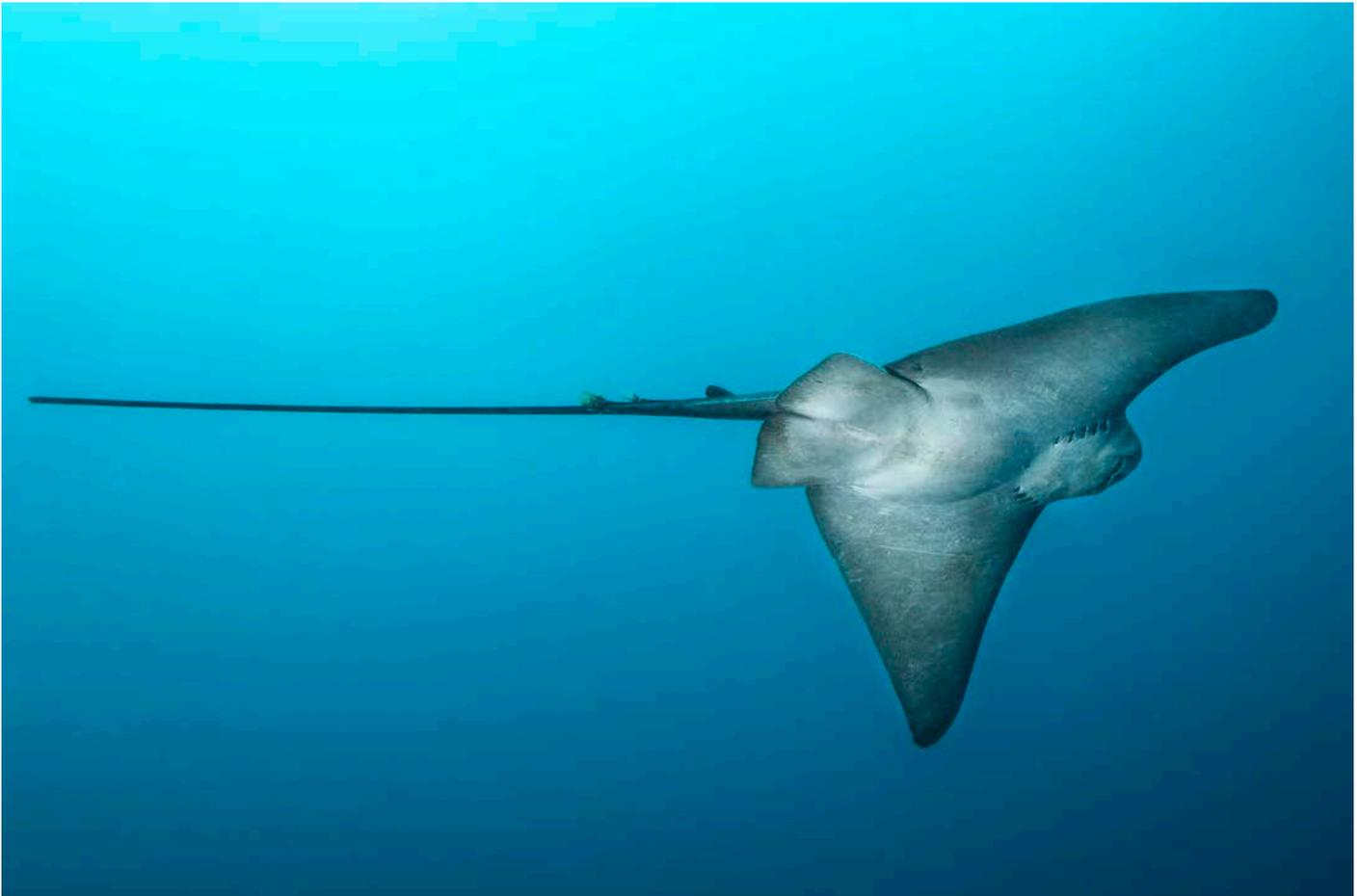
e gas naturale è il principale responsabile delle emissioni di anidride carbonica (CO₂), uno dei principali gas serra. La CO₂ rilasciata nell'atmosfera forma una sorta di "coperta" che trattiene il calore che normalmente verrebbe disperso nello spazio, aumentando la temperatura media del pianeta. Questo riscaldamento nei mari, oltre che favorire la proliferazione di mucillagine, favorisce anche quella di specie aliene invasive. Ma la tropicalizzazione del Mediterraneo, in realtà, è iniziata già da molti anni, essendo un mare particolarmente delicato sia a causa della sua conformazione "chiusa" sia per le acque relativamente poco profonde. Uno studio del 2010 contava 955 specie aliene, di cui 134 tra



quelle animali e vegetali considerate invasive, tipiche di mari tropicali o sub-tropicali. Queste specie entrano nel Mediterraneo dall'Oceano Atlantico o dal Mar Rosso, attraverso il canale di Suez, e grazie al riscaldamento, all'aumento della salinità e alla presenza di correnti marine più deboli, trovano condizioni favorevoli ed un veloce adattamento. In realtà il termine "tropicalizzazione" non è del tutto corretto: è sicuramente

più giusto parlare di meridionalizzazione, in quanto, per fortuna, il bacino non ha ancora acquisito una fisionomia tropicale ed alcune specie predominanti resistono ancora ai cambiamenti. Anche se alcune di queste specie sono commestibili, come il pesce coniglio o il pesce scorpione che però può causare punture dolorose anche dopo la morte dell'animale, in realtà non aiutano la pesca. Queste specie provenienti da altri habitat mettono potenzialmente a rischio gli equilibri e la biodiversità del Mediterraneo, soppiantando in alcuni casi le specie autoctone, come ad esempio sta avvenendo con l'ormai famoso granchio blu. Questo granchio (*Callinectes sapidus*) è una specie di crostaceo originaria della costa atlantica

delle Americhe, in particolare dalle coste degli Stati Uniti fino all'Argentina. La presenza del granchio blu nel Mediterraneo è stata segnalata per la prima volta diversi decenni fa, ma la sua popolazione è cresciuta significativamente negli ultimi anni. È stato introdotto accidentalmente nel Mediterraneo, probabilmente attraverso le acque di zavorra delle navi o mediante il Canale di Suez. Grazie alla disponibilità di cibo e alle



condizioni ambientali favorevoli si è adattato velocemente proliferando in modo significativo. Essendo un predatore aggressivo e opportunisto, il granchio blu ha un impatto negativo sulle specie autoctone, predando pesci, molluschi e altri invertebrati locali. Così nonostante si stia cercando, grazie al fatto che per alcune culture le sue carni sono una prelibatezza, di trasformare la sua presenza in una opportunità commerciale, per la maggior parte dei pescatori rappresenta un problema notevole. È infatti noto per danneggiare le reti da pesca e predare le specie ittiche commerciali e ciò comporta perdite economiche significative. In sintesi, il granchio blu rappresenta un esempio lampante

delle conseguenze delle specie aliene nel Mediterraneo, con impatti che si estendono dall'ecologia alla sfera economica. La mia esperienza ultra-trentennale di subacqueo e di fotografo dei fondali marini non fa di me un campione statistico, ma nel mio piccolo non posso che confermare quanto la scienza ed i ricercatori hanno certificato relativamente ai cambiamenti climatici e all'impatto sul Mar Mediterraneo. Alcune specie, come ad esempio l'aquila di mare, fino ad un paio di decenni non mi era mai capitato di poterle osservare in immersione nel Mediterraneo. Improvvisamente, prima saltuariamente e poi sempre più frequentemente, ho potuto vederle nuotare e fotografarle alle secche



di Tor Paterno al largo di Torvaianica. Successivamente hanno fatto la loro comparsa in determinati periodi dell'anno al Banco di S. Croce nel Golfo di Castellamare, uno dei più fantastici posti di immersione in Italia e che già frequentavo da tempo. Infine qualche anno fa a Marettimo una delle meravigliose isole delle Egadi, ecco che usciti dalla Cattedrale,

la più famosa grotta sommersa dell'isola, un folto gruppo di aquile di mare che nuotano poco distanti dalla costa. Ma non solo aquile di mare, qui ad aspettarci vicino alla scaletta della barca, dei piccoli pesci balestra e qualche esemplare di pappagallo, tutte specie che fino ad allora avevo potuto osservare solo nei miei viaggi subacquei in Mar Rosso. Oggi è sempre più frequente avere notizie di avvistamenti di specie marine non autoctone nel Mediterraneo: se da una parte fanno notizia e costituiscono un'attrattiva in più per noi fotografi subacquei, la rapidità di questi mutamenti, prima strettamente legati a lunghi periodi geologici, non fanno presagire nulla di buono per il futuro dei nostri mari.



Dewi Nusantara



Offerta Speciale

Raja Ampat, Indonesia



Liveaboard di lusso



Speciale vacanze invernali
Crociera di 12 giorni
Ottobre, Novembre, Dicembre

SCONTO 20%



Website: www.dewi-nusantara.com
Email: sales@dewi-nusantara.com
WhatsApp: +60 12 339 5941

**PRENOTA ORA CON
IL 20% DI SCONTO!**

SportDiver[®] ULTRA



NUOVO SportDiver Ultra Custodia Per Smartphone **SeaLife[®]**



Esperienze
di alta qualità
destinazioni esclusive
ed emozionanti

CLICK
AND
TRAVEL

TOUR OPERATOR

info e prenotazioni su:

WWW.CLICKANDTRAVEL.EU

MAIL: INFO@CLICKANDTRAVEL.EU

TEL. 0331 492100

WHATSAPP 366 630 4905





DA TERNATE A SORONG

CRONACA DI UNA CROCIERA MEMORABILE NELL'ESTREMO ORIENTE DELL'INDONESIA

di Pietro Cremone

Ad aprile 2024, ho fatto una crociera memorabile, con un itinerario che andava da Halmahera a Sorong, attraversando alcuni dei siti di immersioni più iconici dell'Indonesia. Ero a bordo della *Gaia Love*, uno splendido yacht a motore moderno, costruito appositamente per navigare le regioni più remote dell'Indonesia.

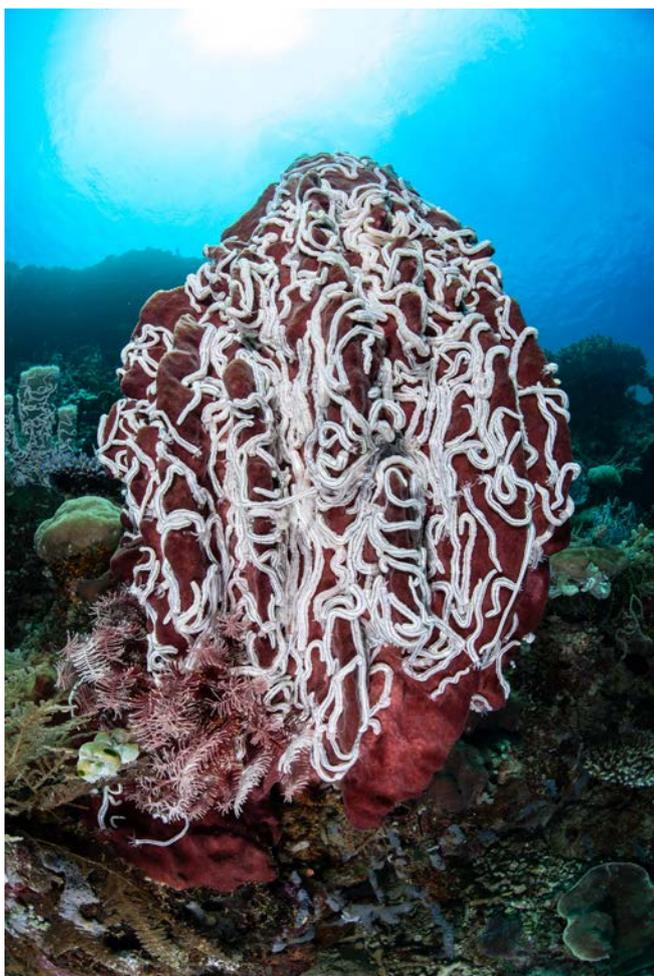
L'ITINERARIO - TERNATE

Il punto di imbarco era a Ternate, una città ricca di storia. Un tempo importante centro di commercio di spezie, Ternate trasuda ancora un fascino



Ternate, la moschea di Al-Munawaroh, chiamata anche "Masjid Terapung", o "la moschea galleggiante" perché la struttura è stata costruita sul mare, e sembra che vi galleggi sopra.

coloniale. L'isola di Ternate è nota per i suoi siti storici e le sue splendide spiagge.



HALMAHERA/JAILOLO

Le prime immersioni del viaggio sono state nei dintorni di Halmahera/Jailolo e, sin dal primo tuffo, sono

rimasto incantato dalle meravigliose e incontaminate barriere coralline della regione.

Il punto forte di questo sito sono le grandi spugne, spesso ricoperte di cetrioli di mare bianchi che danno alle spugne l'effetto di una decorazione.

ISOLE GORAICI

Il piccolo arcipelago di Goraichi si trova a circa 50 chilometri a sud-ovest.

La gente del posto ha la reputazione di essere ambientalista e le sane barriere coralline abbondano di macro vita marina, offrendo ottime opportunità per la fotografia e le immersioni notturne. Inoltre, ci sono anche bellissime pareti ricoperte di corallo da esplorare.

SOUTH HALMAHERA

Lasciate le Goraichi, ci siamo diretti a South Halmahera, dove abbiamo trascorso un altro giorno di immersioni tra meravigliose barriere



coralline e il momento clou di una muck-dive notturna a Penambuan.

PISANG

Pulau Pisang si trova a circa 70 chilometri a sud-ovest dell'isola di Damar, dove si incontrano i mari di Halmahera e Ceram, il che la rende una tappa comune per le crociere che attraversano da e per Raja Ampat.

Le immersioni qui si concentrano su una serie di creste sottomarine che collegano l'isola principale a diverse isole circostanti più piccole e presentano grandi pinnacoli ricoperti di coralli ramificati.

Ho comunque trovato barriere coralline meravigliose e sane, brulicanti di vita e, a quanto pare, non ancora inquinate dalla plastica.

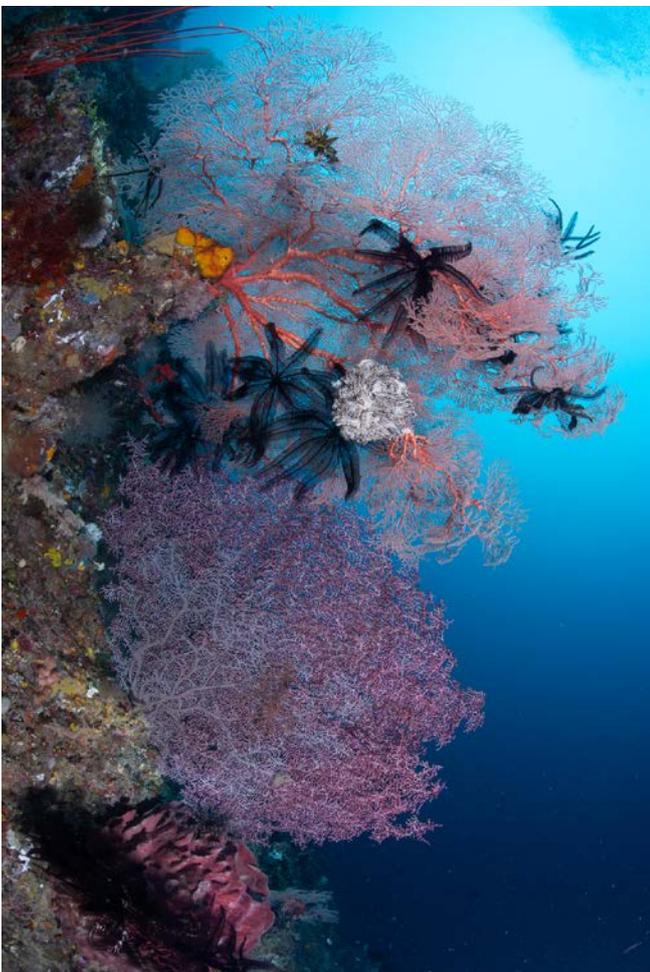
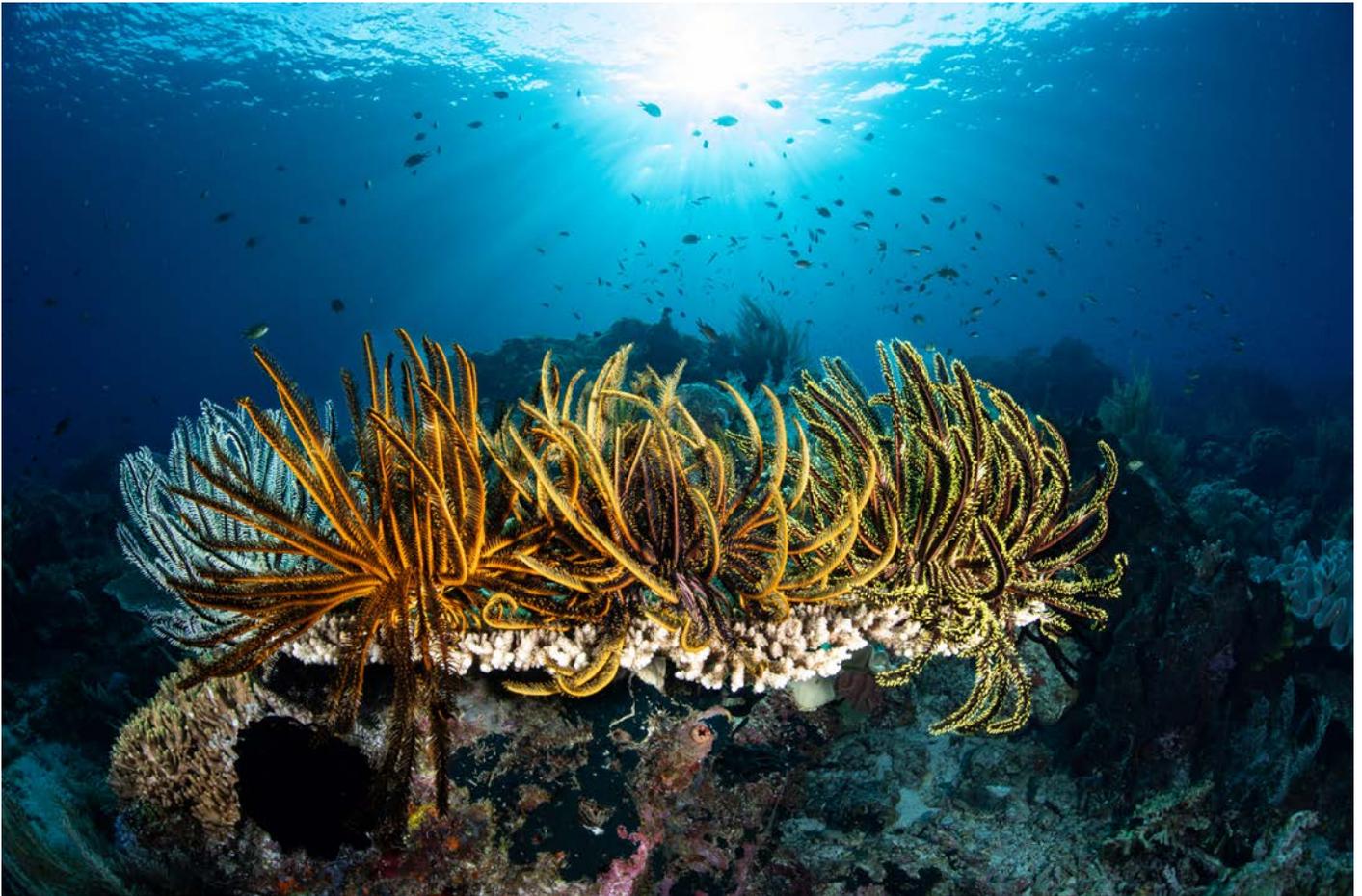
Durante tutto il viaggio, abbiamo avuto mare calmo e buona visibilità, il che mi ha dato l'opportunità di ottenere molti buoni scatti.

RAJA AMPAT

Lasciamo Pisang per una lunga traversata verso l'isola di Pele, che è la porta dell'area di RAJA AMPAT.

Raja Ampat è universalmente cono-

sciuta come "Il cuore del triangolo dei coralli", per la sua ricchezza senza pari, tra cui: 540 specie di coralli duri (oltre il 75% delle specie di coralli del mondo); 60 tipi di gamberi; 1.070 tipi di pesci di barriera; 699 tipi di molluschi. Anche sulla terraferma, Raja Ampat ha incredibili diversità: oltre 874 specie di piante di cui 9 sono endemiche e 6 sono specie protette, di cui 360 specie sono alberi. Ci sono anche 114 specie di erpetofauna di cui 5 specie sono endemiche e 5 altre specie sono protette. Ci sono anche 47 specie di mammiferi, di cui 1 è endemica e 3 è protetta. E infine, ci sono 274 specie di uccelli di cui 6 specie sono endemiche e 8 specie sono anche incluse nella categoria protetta. Questa mega-biodiversità e vari tipi di flora e fauna endemiche che non si trovano in nessun'altra parte del mondo. Per per questo motivo, il 66% dell'area terrestre di Raja Ampat è una riserva naturale o area di conservazione, e 5 aree di conservazione delle acque regionali o KKPD coprono



un'area di 1.125.940 ettari. L'epitome della bellezza di Raja Ampat si trova nell'area di Misool, che, grazie alla sua distanza dalle aree più frequentate e alla politica di gestione molto rigida del parco marino, consente alla vita marina di continuare a prosperare.

Ho visitato Raja Ampat 3 volte e ogni volta che ci torno ho la sensazione che, a differenza di molti altri posti che ho visitato, la vita marina qui non sembra subire la pressione antropica, segno che la protezione ambientale e la consapevolezza pubblica stanno lavorando ampiamente.

La prima tappa nell'area di Misool è stata intorno all'isola di Pele. Abbiamo fatto immersioni in siti come Pele's Playground, Kaleidoscope e Toblerone, tutti con coralli e vita pelagica



meravigliosi. Sono rimasto stupito dai colori di Kaleidoscope, ed ho capito perché questo sito si chiama così.

L'AREA DI MISOOL

Siamo rimasti nella zona per tutto il resto della crociera, potendo contare su un numero infinito di fantastici siti di immersione in una distanza molto breve. I miei preferiti sono stati, ancora una volta, Boo Windows e Four Kings. Tra le spettacolari scogliere di Boo e i pinnacoli di 4 Kings ogni incontro è possibile, anche con i nostri amati amici alati, le Mante. Qui abbiamo avuto il privilegio di nuotare a stretto contatto con una maestosa manta oceanica che è rimasta con noi per quasi tutta l'immersione, facendo qualche giro intorno e poi tornando a salutarci.

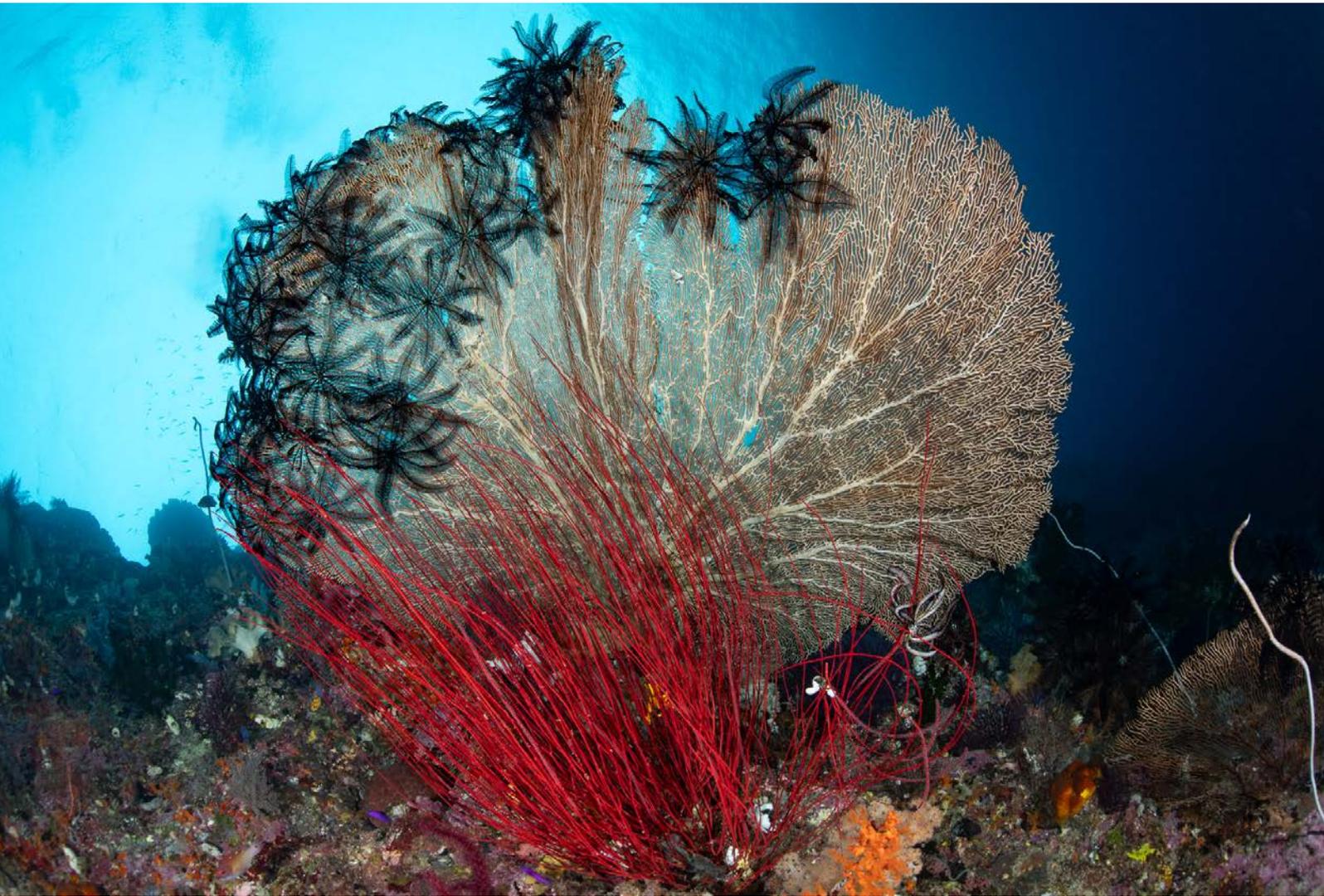
Infine, dopo 11 giorni di fantastiche immersioni, abbiamo salpato per il nostro porto di sbarco, Sorong. Devo dire con molta malinconia, perché questi luoghi ti entrano nell'anima e non vorresti più tornare.

CONCLUSIONI

La mia esperienza in questa crociera, iniziata a Ternate e terminata a Sorong, toccando i luoghi più belli di Halmahera e Misool, è stata assolutamente straordinaria.

Devo ringraziare tutto lo staff della Gaia Love che ha fatto in modo che ogni momento della traversata fosse indimenticabile, a partire dal cibo di prima qualità, alle guide subacquee che sono state sempre molto attente e che ci hanno sempre fatto sentire





L'ATTREZZATURA FOTOGRAFICA

Per questo viaggio, ho utilizzato la SONY A7RV, in una custodia Nauticam, abbinata all'obiettivo Nikonos RS 13mm, adattato per SONY mirrorless da Isaac Szabo. Sto utilizzando questo fantastico obiettivo dal 2014, ma con l'adattamento per Sony, Isaac ha fatto un lavoro fantastico, rendendo l'obiettivo ancora

più performante!

L'illuminazione è stata garantita dai flash SUPE D-Pro, con un fascio uniforme e potente che si abbina bene al grande campo visivo dell'RS 13mm.

al sicuro e protetti. Vorrei anche ringraziare gli ufficiali di bordo che hanno sempre saputo gestire tutti i momenti della crociera con la massima professionalità.

SCOPRITE I
TESORI
SOTTOMARINI



TUFFATEVI a FAKARAVA

FAKARAVA è un'isola dall'ambiente incontaminato. Ufficialmente riconosciuta come riserva della biosfera dall'UNESCO, l'isola vanta una delle più grandi concentrazioni di squali grigi al mondo.

LE ISOLE *di*

TAHITI



FAKARAVA

diving.tahititourisme.it



POLINESIA FRANCESE PER I 35 ANNI DI MATRIMONIO

di Maurizio La Grassa

Quando si parla di destinazioni da sogno per i subacquei, la Polinesia Francese occupa indiscutibilmente un posto d'onore. Un paradiso acquatico dove le pass brulicanti di vita si alternano a lagune cristalline, e dove le megattere danzano nelle acque turchesi. Abbiamo incontrato un subacqueo che ha celebrato il suo 35° anniversario di matrimonio esplo-

rando quattro atolli polinesiani - Moorea, Rangiroa, Fakarava e Bora Bora - in un viaggio che ha saputo bilanciare sapientemente la passione per le immersioni con momenti di condivisione in superficie. Ne è venuto fuori un racconto che incarna il sogno di ogni appassionato sub, regalandoci preziosi spunti e consigli per chi desidera seguire le sue pinne in questo angolo di paradiso del Pacifico.



Sappiamo che questo viaggio ha celebrato il tuo 35° anniversario di matrimonio, auguri sinceri per il traguardo. Sappiamo anche che tua moglie non è una subacquea, come hai bilanciato le immersioni con le attività terrestri o snorkeling? Hai qualche consiglio per altri subacquei che desiderano conciliare la passione per il diving con le esigenze di accompagnatori non sub?

Grazie per gli auguri. Non avremmo potuto festeggiare questo traguardo in modo migliore. Pur non essendo una subacquea mia moglie è comunque un'amante del mare quindi non ho fatto molta fatica a convincerla in questa avventura. Inizialmente avevo acquistato un pacchetto da 6 immersioni ma obiettivamente erano poche e ne ho aggiunte alla fine altre tre ed è stato un giusto equilibrio perché ci sono rimaste diverse giornate per condividere insieme al-

tre entusiasmanti attività di snorkeling o escursioni.

Parlaci dei quattro atolli della Polinesia Francese. Qual è stata la tua prima impressione subacquea per ognuna di queste mete?

Abbiamo visitato nell'ordine Moorea, Rangiroa, Fakarava e Bora Bora e l'inizio a Moorea con le megattere è stato veramente entusiasmante; per tutte le località l'eccezionale trasparenza dell'acqua e l'abbondanza di fauna marina sono state il primo impatto positivo.

Lo snorkeling con le balene a Moorea è sicuramente una emozione difficile da descrivere a parole. Puoi provare a descriverci questi incontri e quali accorgimenti bisogna adottare per un'interazione rispettosa con questi giganti del mare?

Devo dire che ho constatato un'attenzione veramente particolare da



parte degli operatori nell'istruire i visitatori ad un corretto approccio nei confronti di questi cetacei. Ne è un esempio il divieto di avvicinamento impartitoci quando abbiamo incontrato due megattere, madre e cucciolo, proprio sotto un grande yacht ancorato all'interno di una baia; in quel caso la madre stava proteggendo il piccolo nato e in tali frangenti scatta il divieto assoluto di qualsiasi disturbo ai cetacei. Negli altri casi, in oceano aperto, la barca lascia gli ospiti a circa 100 mt. di distanza dalle balene che possono essere avvicinate soltanto a nuoto, con divieto di immersione e osservabili esclusivamente dalla superficie.

In una delle due escursioni che abbiamo fatto, credimi, mi sono commosso nel sentire il forte canto di

richiamo, un'emozione difficile da esternare.

Hai effettuato un'immersione nella famosa pass di Fakarava nord, (Canyon di Ali Baba) raccontacela in breve e lasciaci sognare.

Quando la racconto agli amici e conoscenti la descrivo dicendo che mi sembrava di essere dentro un documentario. Una simile quantità di pesce non l'avevo mai constatata prima nei viaggi fatti finora. A settembre sono stato in Mar Rosso ma non c'è paragone. Durante le riprese video non sapevo dove girarmi: squali grigi, pinna bianca fermi sul fondo che li puoi quasi toccare, napoleone, tonni, barracuda e muri di altri pesci di piccola taglia, insomma tante emozioni da togliere il fiato.



La Polinesia Francese è nota per la presenza di squali e mante. Durante le tue immersioni, quali specie hai incontrato più frequentemente e in quali siti?

Direi che ogni sito ha le sue peculiarità. Rangiroa, ad esempio, è famosa per i suoi delfini con i quali puoi interagire a distanza ravvicinata ma sfortunatamente, in tutte e tre le immersioni che abbiamo fatto, i tursiopi si sono elegantemente defilati preferendo avvicinarsi ad altri gruppi di subacquei poco distanti dal nostro... davvero un gran peccato!

Comunque mante e squali non sono mai mancati in tutti gli altri siti di immersione e a Bora Bora siamo stati in compagnia di eleganti aquile di mare.

Le immersioni nella pass di Rangiroa possono essere impegnative a causa della corrente. Quali sono le precauzioni che hai preso e a chi consiglieresti questa immersione?

Si confermo. Avevo già provato il piacere di "volare" nelle pass Maldiviane, ma sinceramente qui a Tiputa Pass nonostante gli avvertimenti ricevuti durante il briefing mi sono trovato in difficoltà. La corrente dopo una iniziale normalità è diventata un fiume in piena e con la mia attrezzatura seppur non eccessiva (GoPro corredata di braccetti e fari) sono stato sballottato più volte tra i coralli. Inoltre, una compagna di immersione ha corso un grosso rischio rimanendo senz'aria, risolto grazie al cielo per merito del suo buddy che le ha prestato la necessaria assistenza.

Quindi sì, massima attenzione e preparazione sono necessari per questo sito.

Laguna Blu e a Otipipi/Île aux Récifs. Cosa rende questi siti così speciali dal punto di vista subacqueo e quali sorprese riservano ai sub?



In realtà si tratta di due escursioni a Rangiroa durante le quali si raggiungono i "motu", gli isolotti che definiscono gli atolli e che si trovano di fronte a quelli dove sono dislocati i villaggi turistici. Non si fanno immer-

sioni ma si gode del panorama incredibile che si presenta davanti agli occhi grazie alla sorprendente varietà dei colori dell'acqua che vanno dal bianco assolutamente trasparente al blu profondo passando per tutte le sfumature dell'azzurro. Il Re- cife ha poi la particolarità di avere delle conformazioni rocciose vulca- niche che han creato uno scenario surreale quasi primordiale.

A quale Tour Operator ti sei appoggiato per l'organizzazione del viaggio e qual è stata la tua esperienza? Lo consiglieresti ad altri?

Il nostro sogno è iniziato circa 6 anni fa, durante una serata evento sulla Polinesia organizzata dal **Tour Operator Mete Subacque** in collaborazione con **I Vagabondi del Mare** presso la piscina Y-40 di Montegrotto (PD). Qui abbiamo conosciuto Elena, la titolare del T.O. al quale ci siamo



appoggiati per la definizione e pianificazione del viaggio e al nostro rientro, molto soddisfatti, ci siamo complimentati per la perfetta organizzazione che ha impedito qualsiasi contrattempo. È stato come avere un'assistente personale al nostro fianco e ci ha colpito in modo particolare la puntualità dei vari operatori locali nel rispetto dei nostri programmi di viaggio, sia che si trattasse di immersioni che di gite/escursioni varie (raccomando in particolare anche un full-day di escursione alla laguna di Bora Bora, veramente imperdibile).

Pertanto mi sento di consigliare Mete Subacque a tutti coloro interessati sia alla Polinesia che a qualsiasi altra destinazione a medio-lungo raggio.

Adesso abbiamo ancora vivo il ricordo delle meraviglie che abbiamo visto, ma quanto prima cominceremo a pensare alla nostra prossima meta.



**PROGETTIAMO E REALIZZAMO
I TUOI SOGNI BLU!**



Per info e prenotazioni:

METE SUBACQUE - Diving Tour Operator
www.metesubacque.it - info@metesubacque.it
Ufficio (+39) 0571.1824427
Mobile & WhatsApp (+39) 320.7925164

METE SUBACQUE
Diving Tour Operator

METE
SUBACQUE
SPECIALISTI IN SOGNI BLU

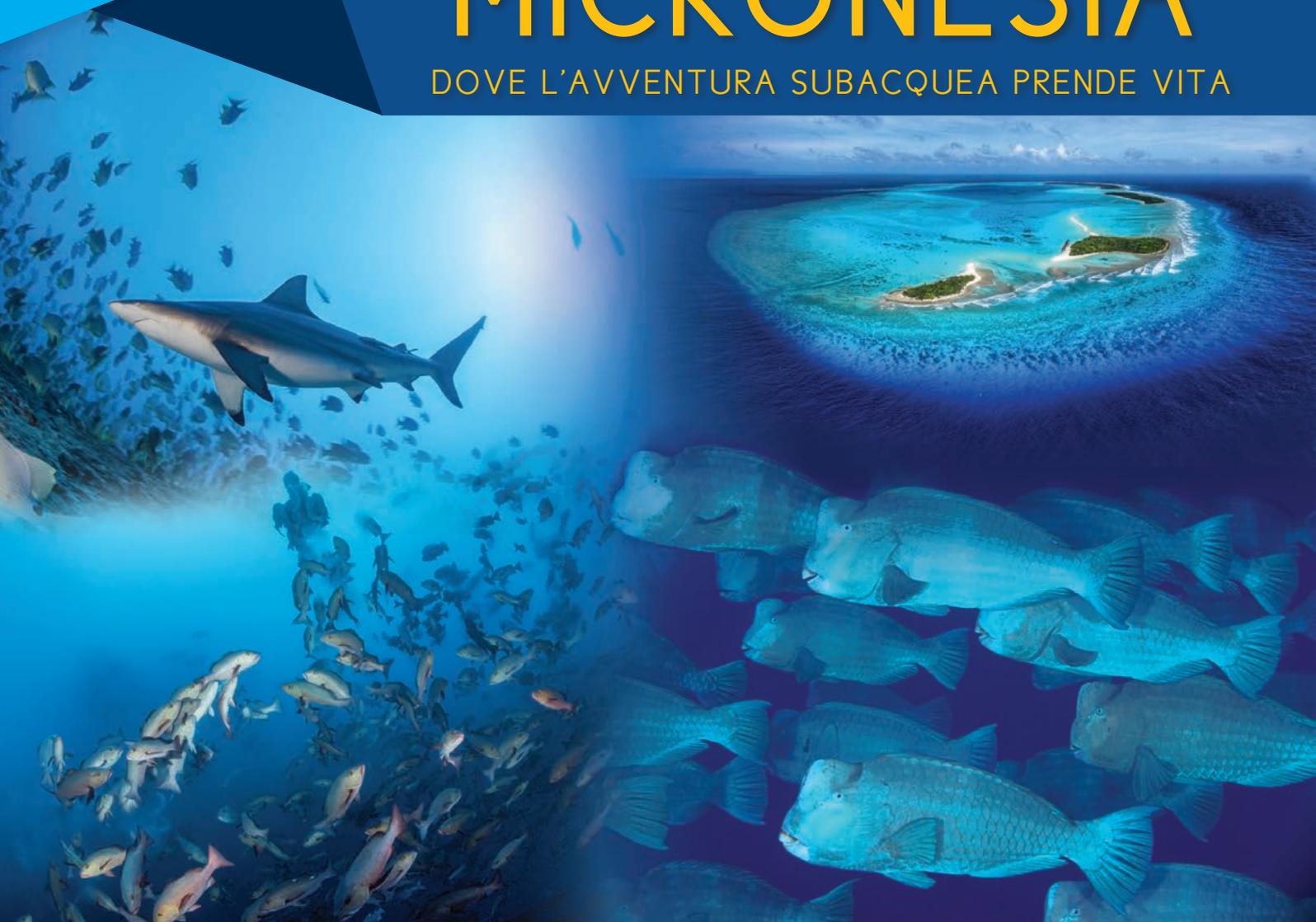
Mobile & WApp: 320 7925164

Email: info@metesubacque.it

Web: www.metesubacque.it

MICRONESIA

DOVE L'AVVENTURA SUBACQUEA PRENDE VITA



ESCLUSIVA SPEDIZIONE A PALAU IN MICRONESIA

PER ASSISTERE ALLO STRAORDINARIO EVENTO DELLO SPAWNING, LO SPETTACOLO
NATURALE DI DEPOSIZIONE DELLE UOVA DA PARTE DEI RED SNAPPERS E HUMPHEAD
DURANTE LA LUNA NUOVA/PIENA

2-9 OTTOBRE 2025

8 giorni di crociera a bordo del M/Y *Solitude Gaia*
con capobarca italiano e nostro specialista fotografo Renato La Grassa

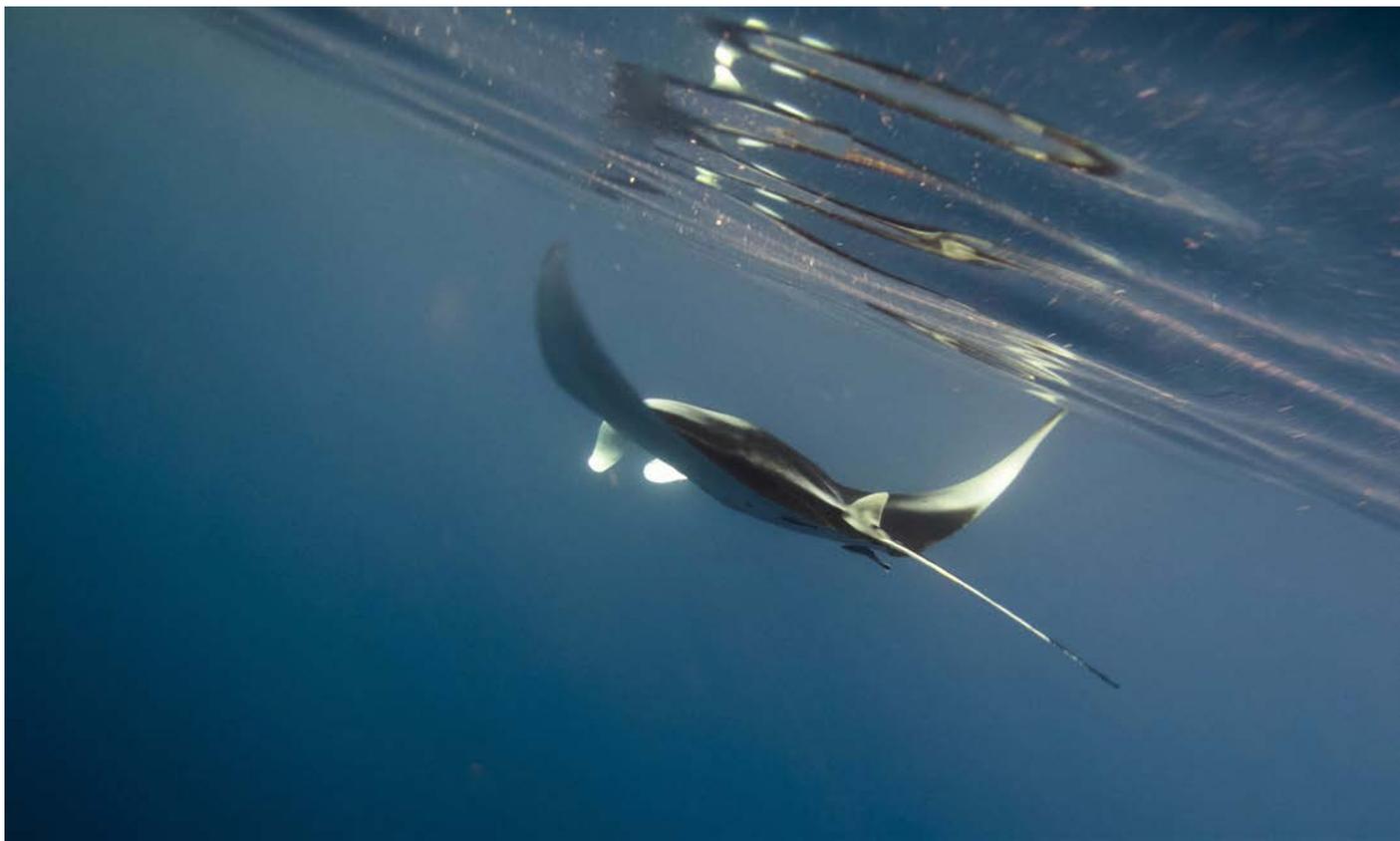
PRENOTAZIONI ENTRO IL 28-02-2025

METE
SUBACQUE
SPECIALISTI IN SOGNI BLU

Online tutte le proposte di Mete Subacque per il 2024/2025

WWW.METESUBACQUE.IT





ISOLE COMORE – MOHÉLI

HORS DES SENTIERS BATTUS

di Paola Ottaviano

È tutto inaspettato, questo viaggio in un'Africa araba, bantù, un po' Mozambico, un po' Zanzibar, un po' Madagascar. Ma la cosa più sorprendente è il ritorno, il sentimento che scopro essersi sedimentato dentro di me, che mi fa essere diversa come le isole Comore. Totalmente fuori dai sentieri battuti, *hors des sentiers battus* come si direbbe lì, non solo del turismo, ma del comune sentire.

Mohéli, la più piccola delle isole Comore, si raggiunge con breve volo da Moroni. È nell'oceano indiano al largo delle coste africane immersa nell'omonimo parco marino. Isola selvaggia, foresta primaria, cuore pulsante di piante endemiche, come l'ylang-ylang, il fiore *girafe*, il taro, il jackfruit. Si guadano torrenti su massi scivolosi per arrivare in cima dove volteggiano maestosi i pipistrelli di Livingstone. E poi la notte,



al buio illuminato da un cielo stellato che accende il baobab di mille lucine come fosse un albero di Natale e dove ti siedi sulla sabbia, in attesa, persa nell'universo attraversato dalle scie nebulose della Via Lattea che puoi toccare se allunghi una mano. In attesa delle tartarughe verdi che qui, a Itsamia, vengono a deporre le uova e diventi testimone

di un rito ancestrale che ti commuove. E ti commuovi quando vedi le tartarughine appena nate che corrono verso la riva nella lotta per la sopravvivenza. Questa è Mohéli.

I lemuri mangusta, i maki mongoz, saltano da un ramo all'altro degli alberi e ti guardano dritto negli occhi, curiosi, socievoli. Sali sul promontorio che fa da belvedere e ti siedi all'ora del tramonto quando il sole che scende inonda la baia dei caldi colori aranciati. Sei sola qui e lo sei anche quando sali in barca. Perché sei venuta qui per il mare, per periziarne le profondità, scoprirne i segreti, inseguire i sogni. Dista d'oceano blu intenso, cavalcata da decine di delfini gioiosi. Ti saltano davanti, si piroettano in alto, sembrano non voler più immergersi, sembrano sospesi sull'acqua. Dalla superficie spuntano i pesci volanti,



scorgi il becco delle tartarughe embricate che emergono a respirare. Nervi tesi, concentrazione. Si cerca, si spera, si prega che appaiano loro: le balene. Ci si affida alla sorte, ma non sempre le rotte migratorie delle megattere incrociano il tuo destino, che si fa fortuito. Fino a diventare fortunato quando il moto ondoso è interrotto dal battito di un'ala. Fende il mare. Ti tuffi ed è lì davanti ai tuoi occhi, una splendida manta alfredi, dal dorso chiazzato delle sfumature del bianco e del nero. Nuota gentile, sinuosa, lenta per permetterti di inseguirla, di starle dietro. E le stai dietro per mezz'ora e più, incantata da quella sua movenza flessuosa e ondulata. E le ritrovi in immersione le ali che ondolano nel

blu, quelle di due eleganti aquile di mare maculate che ti girano intorno, ti sfiorano e ti sfuggono appena tenti di afferrarne l'immagine, per poi tornare in un giro concentrico che si fa beffe di te. Lo scorfano foglia, mimetizzato tra le madrepore, addolcisce l'ambiente con i suoi tenui colori pastello. Un ambiente vivo, colonizzato dalle anguille giardino che si ritraggono repentinamente al tuo passaggio e dai serpenti

anguilla che sbucano dalla sabbia sbuffando dalla bocca. Enormi pesci leone spiegano le pinne frastagliate in un ingannevole volo planato. S'infilano tra gli anfratti corallini, immobili, pronti a ghermire, in attesa. Dipingono un quadro policromo. Trigoni e razze puntinate attraversano il fondale arenoso al minimo sentore di presenze aliene e squali di reef pattugliano le pareti rocciose, sfuggenti.

Lo snorkeling nella baia si fregia della presenza costante delle tartarughe che si nutrono a riva affondando il becco nella rena e del polpo indopacifico che si distende mollemente da un corallo all'altro e colora l'acqua dell'intenso rosso porpora dei suoi tentacoli. Giovani



pescatori locali li arpionano e li catturano per poi venderli al mercato locale.

Un arcobaleno dalle sfumature vermiglie mi accoglie l'ultima mattina. È stata una notte di pioggia, breve e sottile, che ha rinfrescato l'aria e l'ha resa tersa, luminosa. Le donne di Mohéli, avvolte negli ampi abiti colorati, morbidi e vaporosi, attendono alle faccende quotidiane. Portano sul capo fascine di legna, cesti di viveri. Percorrono le vie fangose, non asfaltate, con sinuosa movenza. Sembra che danzino. Nei villaggi il tempo trascorre dolcemente. Non c'è inquinamento, atmosferico, acustico, sensoriale. Te ne accorgi quando parti. Non si conosce il ben se non si perde. La vita a Mohéli segue un ritmo lento e rilassato, ti trasmette quel sentimento di benevolenza, di gentile predisposizione verso l'altro da te. È questo che ti rende diversa al ritorno e ti pone fuori dal sentire comune dei sentieri battuti. *Hors des sentiers battus.*



ISOLE COMORE – MOHÉLI - INFORMAZIONI PRATICHE



Come arrivare. Volo Ethiopian Airlines dall'Italia per Moroni, Grande Comore, con scalo intermedio ad Addis Abeba. Il volo interno da Moroni a Mohéli è effettuato dalla Royal Air e dura venti minuti. Da verificare sempre gli orari di partenza perché le cancellazioni e i ritardi sono molto frequenti. La franchigia bagaglio sul volo interno è di 15 kg. Ogni chilo extra è da pagare in contanti e costa 2 euro. Non sempre è addebitato il costo dei chili extra, dipende da chi c'è al check in.

Dogana e documenti. Il visto d'ingresso è rilasciato dalla polizia di frontiera all'arrivo in aeroporto e costa 30 Euro da pagare in contanti. Ha la durata di un mese. I controlli di sicurezza in aeroporto sono minuziosi e capillari. Non è consentito trasportare l'erogatore nel bagaglio a mano. Per evitare discussioni, conviene riporre l'attrezzatura subacquea nel bagaglio da stiva.

Valuta e tasse. La moneta nazionale è il Franco comoriano KMF. Ha un cambio fisso di 490 KMF per 1 Euro. Non è necessario il cambio di valuta, poiché l'euro in contanti e di piccolo taglio è accettato ovunque. I pagamenti dei servizi vanno eseguiti in contanti dappertutto, poiché non è in uso il sistema di pagamento elettronico.

Telefono e internet. La connessione WiFi è poco diffusa e alquanto discontinua. Negli hotel è disponibile prevalentemente nelle aree comuni. Conviene acquistare una Sim Card locale della compagnia Telma Mobile all'aeroporto di Moroni o in città. È molto conveniente per le chiamate internazionali e per la connessione Internet.



Lingua. La lingua ufficiale è il francese. L'inglese non è parlato praticamente da nessuno, per questo motivo è il caso di imparare qualche parola della lingua d'oltralpe.

Clima. Il periodo migliore per un viaggio alle isole Comore è durante la nostra estate. I mesi di settembre e di ottobre sono freschi e secchi. La temperatura dell'aria è di gradevoli 28 gradi e quella dell'acqua è sui 26/27 gradi. Consigliata una muta 5 mm per le immersioni subacquee e una muta di 2/3 mm per lo snorkeling. Questo è il periodo dell'anno durante il quale le balene megattere compiono la loro traversata a ridosso dell'isola di Mohéli. Non è garantita però la loro presenza tutti gli anni, la rotta migratoria è imprevedibile. Quando non ci sono le balene, ci si accontenta di nuotare con le mante e i delfini.

Elettricità. Voltaggio e prese elettriche compatibili con quelle europee.

Fuso orario. Mohéli è un'ora avanti rispetto all'Italia.

Mance. Da lasciare alle guide subacquee, a quelle naturalistiche e allo staff dell'hotel.

Salute. All'arrivo in aeroporto a Mohéli si è sottoposti allo screening per il test della malaria e viene misurata la febbre. Le misure di prevenzione per impedire l'ingresso nell'isola di questa grave malattia trasmessa dalla zanzara anofele sono rigorose. Infatti Mohéli è in larga parte malaria free, a differenza della capitale delle Comore, Moroni, dove la malaria è presente. Importante dormire sotto le zanzariere, usare il repellente e vestire con maniche e pantaloni lunghi, anche durante le escursioni nella foresta. Le zanzare qui sono implacabili e voraci.

Costume e società. Società africana con influenze arabe, malgascse e indiane. Il ritmo di vita è lento e rilassato, la gente è riservata e gentile. Le Comore sono fuori dal circuito standardizzato del turismo di massa. Sono un luogo autentico, incontaminato, la cui essenza è la naturalità. Un luogo per viaggiatori curiosi e rispettosi di un'identità non ancora inquinata e dal fascino primordiale di una natura selvaggia e vera.



Oman

crociera a bordo di M/V Oman Explorer

non viaggiare solo con la fantasia



**CLICK
AND
TRAVEL**

TOUR OPERATOR

WWW.CLICKANDTRAVEL.EU

TEL. 0331 492100

WHATSAPP 366 630 4905



DANISHARK

MIKOMOTO EXPEDITION 2024

di Andrea Pisentini

Il Gruppo di ricerca Danishark Elasmobranch Research diretto da Danilo Rezzolla, da oltre 20 anni studia le aggregazioni di squalo martello smerlato (*Sphyrna lewini*): il progetto di ricerca, denominato **Hammerhead Schooling Research**, nasce nel 2004 concentrandosi sui reef del Mar Rosso sudanese.

Nel corso degli anni l'area di studio si è allargata arrivando a coprire quattro macro aree nel mondo: Il Mar Rosso (sudanese e saudita), l'Oceano Pacifico orientale, l'Oceano Indiano e l'Oceano Pacifico occidentale. Ma chi ci segue questo lo sa già. Come sa anche che, per studiare le aggregazioni di *S. lewini*, nel corso di



tutti questi anni sono state organizzate 23 spedizioni di ricerca nella macroarea del Mar Rosso, 7 in Oceano Pacifico occidentale e una nell'Oceano Indiano.

Quello che invece, forse, non tutti sanno, è che l'ultima spedizione di quest'anno (si è svolta lo scorso ottobre) ci ha portati per la prima volta nella macroarea dell'Oceano Pacifico orientale e precisamente nelle acque della piccola isola disabitata di Mikomoto, a circa 10 km al largo della costa sud-orientale della penisola di Izu, in Giappone.

Questo sito è di grande interesse biologico perché si trova lungo la traiettoria della seconda corrente oceanica più grande al mondo: la Kuroshio. Questa corrente influenza fortemente la biodiversità del sito ed è il fattore determinante per la presenza, tra i mesi di giugno e gennaio, di un enorme gruppo di squali martello smerlati (*S. lewini*). Impattando

sul lato SO dell'isola e splittandosi verso SE, la corrente Kuroshio crea 3 aree distinte: l'area di impatto, l'area di azione (dove è solitamente possibile osservare sia animali singoli, sia la grande *Schooling*) e l'area di stanca.

Da qualche anno perfino in Europa si rumoreggiava degli avvistamenti di aggregazioni di squali martello smerlato presso il sito di Mikomoto,

ma le informazioni a riguardo erano ancora poche e nulle sull'etologia delle *Schooling*.

Danilo Rezzolla, dopo aver raccolto informazioni da diverse fonti e dopo essersi confrontato con i responsabili dei diving dell'isola, si era convinto ci fossero buone probabilità di incontri soddisfacenti in questa nuova destinazione così, come sempre, Nosytour lo ha pienamente supportato per la buona riuscita della spedizione.

Lo scorso ottobre, dunque, solo un ristrettissimo gruppo di 12 partecipanti è atterrato a Tokyo per raggiungere i *Mikomoto Hammers* ed applicare il protocollo di ricerca del progetto Hammerhead Schooling Research, al sito di Mikimoto: lo scopo era confrontare i dati che si sarebbero raccolti qui con quelli registrati con lo stesso metodo nelle altre macroaree durante gli ultimi 20 anni di ricerca. Nonostante le immersioni programmate siano state dimezzate da un



media è 25 metri e vi è presenza di rocce colonizzate da alcune forme di corallo (SPS e LPS) ma non di una vera e propria barriera corallina. Il versante SO (area di impatto), colpito dalla corrente Kuroshio,

presenta 4 grossi pinnacoli poggianti su un fondale tra 18 e 22 metri; il versante Sud è invece caratterizzato da numerosi pinnacoli stretti e lunghi che creano una serie di canyon, con profondità tra i 18 e i 25 metri. Infine, il versante SE, è l' "area di azione": qui la corrente, dopo aver colpito l'isola, ammorbidisce la sua intensità e diventa di massimo interesse per la socializzazione diurna e il movimento "Point to Point" degli esemplari di *S. lewini*, che formano un gruppo numeroso e compatto, dando vita alla grande aggregazione.

Le immersioni iniziano sul versante SO dell'isola, nell'area di stanca dove è più semplice entrare in acqua saltando dalla barca: immergendosi nel periodo di forte presenza della corrente Kuroshio (tra giugno e fine ottobre), si va poi a cercare la corrente spostandosi verso Est fino a quando si entra nel suo flusso e si prosegue in drift. Durante i primi 20 minuti in drift si attraversano alcuni canyon e si costeggiano piccoli pinnacoli: sovente capita di osservare esemplari singoli



potente tifone abbattutosi sulla costa della prefettura di Shizuoka proprio durante la settimana di permanenza, il Gruppo Danishark è riuscito comunque ad avvistare le school e a raccogliere dati molto interessanti. Le foto scattate, i video e le misurazioni hanno permesso un approfondito confronto con lo staff del Mikomoto Hammers (che vanta un'esperienza in questo sito di oltre 12 anni) permettendo di definire precisamente sia il sito stesso che le caratteristiche delle Schooling osservabili.

È emerso che l'area immediatamente intorno a Mikomoto presenta un'articolata morfologia: la profondità

di S. lewini (spesso grosse femmine) o piccoli gruppi di 3-5 esemplari subadulti.

Lasciati alle spalle i 3 canyon a Sud dell'isola, si nuota nel blu verso SE ed è lì che è possibile incontrare la "Big Schooling" di squali martello, intenta nel movimento "Point to Point", contro corrente, da SE a SO.

Il Gruppo Danishark ha osservato più volte la grande aggregazione, arrivando a contare fino a 200 esemplari. Da un'osservazione attenta delle videoriprese, si evince che le aggregazioni osservate erano composte prevalentemente da esemplari di taglia non superiore a 250 cm e non vi era presenza di animali giovani, sotto i 150 cm di TL.

Le femmine adulte e solitarie presentavano sbiaditi segni di azioni di dominanza: questo, unito al fatto che sull'intero sito di Mikomoto non sono mai stati osservati spot coralligeni che potessero ospitare delle Cleaning Station, fa pensare che tali esemplari siano soggetti ad azioni di "Hit" da parte di altre femmine, prevalentemente nel periodo riproduttivo, in aree diverse e lontane da Mikomoto (non sono infatti osservabili nemmeno "nursery area").

Il sito di Mikomoto si è rivelato molto interessante ed ha evidenziato sostanziali differenze rispetto ad altre macroaree studiate (ad esempio i siti del Centro America): le aggregazioni sono molto numerose (oltre 200 esemplari) e composte da squali con dimensioni tra 150 e 250 cm. Si sono

incontrati numerosi esemplari solitari il cui comportamento potrebbe essere riconducibile alla cosiddetta "sentinella", purtroppo però il numero esiguo di immersioni fatte non ha permesso di raccogliere dati con una valenza statistica.

Nosytour e **Danishark** intendono dunque organizzare nuove spedizioni a Mikomoto per immergersi nuovamente applicando protocollo di ricerca oramai collaudato: si potranno così approfondire ulteriormente le conoscenze su questo stupendo sito e sugli squali martello smerlato che, per diversi mesi, sfruttando la forte corrente di Kuroshio, popolano le acque intorno all'isola.

Prenotatevi subito: i posti sono limitatissimi!! www.nosytour.it



NOSYTOUR

Diving Travel Concept

Il tuo viaggio esclusivo su misura

Per maggiori informazioni:
 NOSYTOUR - Diving Travel Concept
 mobile/whatsapp 3515909215
www.nosytour.it
info@nosytour.it ■ preventivi@nosytour.it





ESPLORARE LE MALDIVE IN PROFONDITÀ

INTERVISTA A DODI TELLI, VISIONARIA DEL TURISMO SUBACQUEO E FONDATRICE DI ALBATROS TOP BOAT

di Francesca Miccoli

Se la chiami Donatella forse non si gira. Ma col nome con cui è nota, Dodi Telli rappresenta una figura chiave nel mondo del turismo subacqueo e delle crociere, specialmente alle Maldive. Proprio qui la sua passione per il mare l'ha portata a fondare **Albatros Top Boat**. Con un'esperienza di oltre 35 anni e un approccio sempre orientato alla

qualità e alla sostenibilità, Dodi ha creato un modello di viaggio subacqueo che non solo valorizza la bellezza del mare, ma punta a preservarlo per le generazioni future. Non solo una pioniera nelle crociere, ma anche un'instancabile promotrice di progetti di *Citizen Science*. Albatros Top Boat è oggi un punto di riferimento per chi desidera esplorare l'oceano in modo responsabile.



Dodi, come vedi l'evoluzione del turismo subacqueo in relazione alla crescente attenzione per la sostenibilità ambientale?

Credo fermamente che il turismo subacqueo debba evolversi in una direzione che integri e supporti la conservazione ambientale. Per questo, in Albatros Top Boat, siamo impegnati su più fronti per garantire che le nostre attività abbiano il minor impatto possibile sull'ambiente marino. Non solo per offrire un'esperienza incredibile ai nostri ospiti, ma anche sensibilizzarli e coinvolgerli attivamente nella salvaguardia dell'ambiente. Attraverso progetti come **CUPID 4 Science** e **la Crociera Scientifica** ogni sub ha la possibilità di dare un contributo significativo alla protezione dell'Oceano.

Puoi parlarci di CUPID 4 Science e del suo impatto sulle Maldive?

CUPID 4 Science è un'iniziativa che sta a cuore a tutti noi in azienda. Nasce per affrontare il problema della plastica negli oceani e coinvolge i sub nella raccolta e nello studio dei rifiuti marini. Durante le nostre crociere dedicate i partecipanti collaborano con ricercatori per raccogliere dati e campioni di microplastiche, ripulendo i fondali dalle plastiche più evidenti. L'impegno non si ferma qui: coinvolgiamo anche i non-subacquei per le pulizie delle spiagge e ci affidiamo alla *Citizen Science* per fare del turismo subacqueo un'attività che lasci un'impronta positiva sull'ambiente. **CUPID 4 Science**, poi, prevede anche conferenze serali a bordo, dove



si discute di ambiente marino e si condividono conoscenze sulla biodiversità. Questa iniziativa ci consente di mappare le aree più colpite dall'inquinamento e di offrire supporto a chi vuole impegnarsi nella conservazione dell'ecosistema marino.

Parlando di *Citizen Science*, sappiamo che Albatros Top Boat organizza anche la Crociera Scientifica. Di cosa si tratta?

La Crociera Scientifica è un progetto nato quasi 30 anni fa per monitorare le condizioni delle barriere coralline maldiviane, un patrimonio straordinario ma anche molto fragile. Dal 1997, insieme a ricercatori dell'Università di Genova e altri istituti, abbiamo raccolto dati sulle di-

verse specie di coralli e tale storico ci aiuta a comprendere gli effetti del cambiamento climatico e dell'impatto umano sugli ecosistemi marini. Questa crociera fa vivere ai partecipanti un'esperienza subacquea a contatto con biologi e studiosi, per scoprire in modo approfondito la bellezza e la fragilità del reef maldiviano, oltre ai metodi di raccolta e analisi di dati.

Durante la 27^a edizione abbiamo monitorato siti che spaziano dai reef lagunari a quelli oceanici, in un'autentica spedizione di esplorazione scientifica. In questo modo i sub diventano "ricercatori temporanei", osservano di prima mano il fenomeno dello sbiancamento dei coralli e contribuiscono a una causa ambien-



tale importante. Osservare da vicino la scienza all'opera cambia davvero la prospettiva di viaggio e permette di vivere un'esperienza unica, che va oltre la semplice immersione.

Albatros Top Boat collabora anche con Save The Beach Maldives. Come si inserisce questa partnership nella vostra missione di sostenibilità?

Save The Beach Maldives è una realtà straordinaria che da anni si batte per la conservazione dell'ambiente alle Maldive. Insieme, lavoriamo per sensibilizzare le comunità locali sull'importanza della protezione delle coste e dei fondali. Il nostro contributo non si limita alle

donazioni: partecipiamo attivamente ai loro progetti, come la pulizia delle spiagge e il restauro delle barriere coralline. Tra le iniziative più significative c'è il programma "Muraka Kudhin", in cui ogni anno giovani maldiviani imparano a nuotare e fare snorkeling, fino ad ottenere il brevetto di primo livello e a comprendere l'importanza di conservare le scogliere, sia per la longevità della loro nazione, che per la sua economia.

Questa collaborazione ha una grande valenza educativa: coinvolgere le nuove generazioni significa gettare le basi per un futuro in cui il turismo sarà compatibile con la conservazione delle risorse naturali. Per noi, Save The Beach è un partner strategico cruciale nella diffusione di un messaggio di rispetto per l'ambiente.

Per chi cerca un contatto ancora più diretto con la vita locale, Albatros Top Boat collabora anche con alcune *guest house*. Quali vantaggi offrono rispetto a un resort tradizionale?

Esatto, abbiamo scelto di collaborare con alcune *guest house* per offrire un'opzione di soggiorno alternativa e più autentica. Tali strutture permettono di scoprire le Maldive dall'interno, in un contesto più familiare e con un impatto ambientale più contenuto. Rispetto ai resort, che spesso sono concepiti come piccoli mondi a parte, le *guest house* ti fanno vivere a contatto con la vita quotidiana delle isole.



Collaboriamo con strutture che offrono esperienze diverse e adatte a varie tipologie di viaggiatori.

Per esempio, Rosy Villa è perfetta per chi desidera esplorare i fondali vicino a Malé, mentre Villa Stella è l'unica guest house di una piccola isola tradizionale, ideale per un'immersione totale nella cultura locale. Whaleshark Beach si trova a Maamigili, un luogo iconico per vedere squali balena e mante, mentre Stay Mikado è l'opzione giusta per chi cerca immersioni e surf in un contesto ancora incontaminato, lontano dalle rotte turistiche più affollate.

Tutte garantiscono comfort e accesso a ogni attività in mare, ma con la possibilità di vivere le Maldive in modo più intimo e autentico.

In conclusione, Dodi, come vedi il futuro del turismo subacqueo alle Maldive?

Il futuro del turismo subacqueo alle Maldive non può prescindere dalla sostenibilità. Chiunque abbia il privilegio di immergersi in queste acque deve rendersi conto della responsabilità che ne deriva. Le Maldive sono un ecosistema prezioso e delicato, e spetta a noi, sia operatori che turisti, assicurarci che restino intatte il più a lungo possibile. Attraverso i nostri progetti, le collaborazioni con le ONG e le iniziative.

Per info e prenotazioni



www.albatrostopboat.com

info@albatrostopboat.com

+39 0323 505220

+39 335 6773164

Realizziamo i tuoi Sogni

Maldive:
crociere e resort



@xavier

Mar Rosso:
crociere e resort



Viaggi Avventura:
dai tropici alle vette

Top Tours:
immersioni nel mondo



@Matthew Meier



ALBATROS TOP BOAT

il tuo Tour Operator



MUSEO SUBACQUEO DI CANCUN

di Troy Iloski

MUSA è un progetto innovativo concepito per contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui nostri oceani e sui sistemi corallini. Questo museo, situato al largo della costa di Isla Mujeres, è in continua evoluzione. Inaugurato ufficialmente il 26 novembre 2010, alla sua conclusione comprenderà 12 gallerie con quasi

1.364 habitat artificiali. L'obiettivo è ridurre l'impatto degli oltre 800.000 turisti che ogni anno visitano la barriera naturale del Parco Marino Nazionale, aumentando al contempo la biomassa del sistema corallino e creando nuovi habitat per la colonizzazione della vita marina.

Il Museo Subacqueo di Arte di Cancun (MUSA) è uno dei progetti di conservazione marina di maggior successo

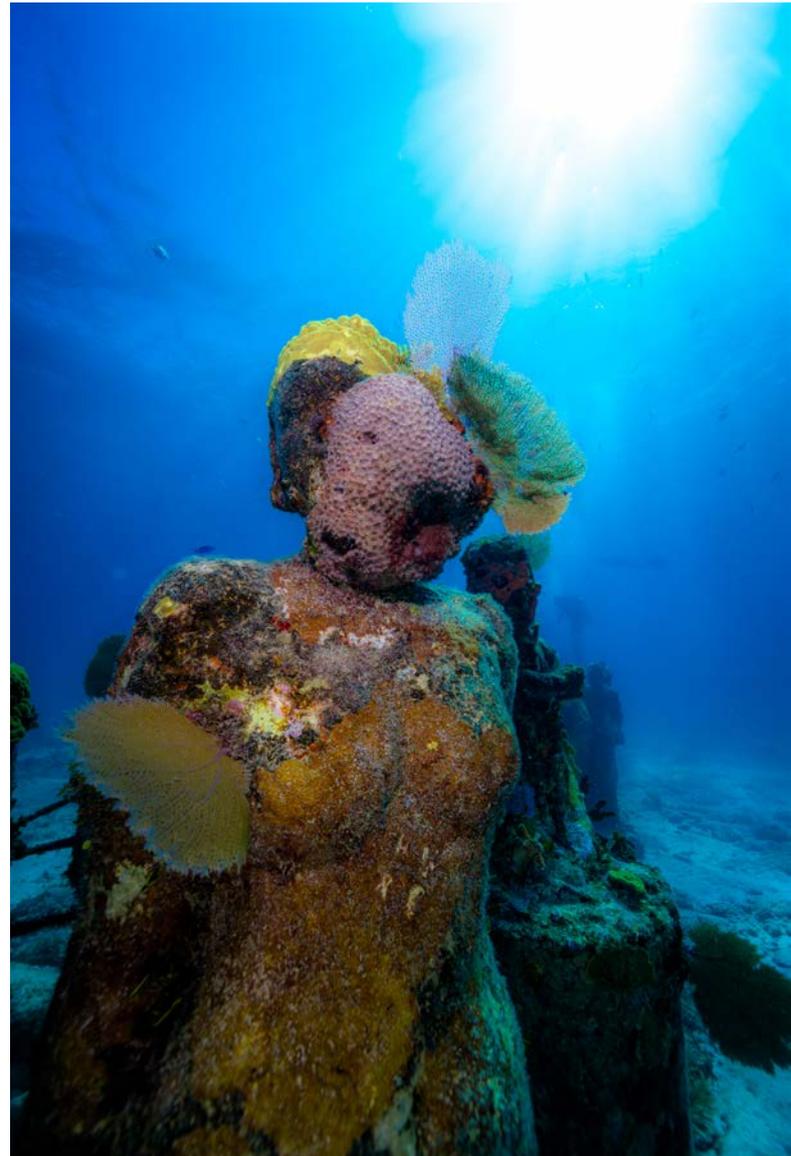


al mondo ed è tra le cinque principali attrazioni di Cancun. Il museo è situato nelle acque limpide che circondano Cancun e la costa di Isla Mujeres e ospita oltre 500 sculture subacquee a grandezza naturale, progettate per promuovere la crescita del corallo.

Le sculture subacquee sono realizzate con cemento marino a pH neutro, sviluppato con il supporto dei funzionari del parco marino e dell'Associazione Nautica di Cancun. Vengono create a terra e accuratamente pulite prima di essere immerse, per evitare qualsiasi sostanza chimica che possa danneggiare l'acqua, gli animali o la barriera corallina.

Il Museo Subacqueo di Cancun si





trova a soli 10 metri di profondità, il che lo rende una meta ideale per subacquei principianti, sub certificati e perfino per chi pratica snorkeling, grazie alla sua accessibilità e alla visibilità eccezionale. Il progetto, avviato nel 2009, aveva l'obiettivo di creare una barriera artificiale per proteggere l'area del Reef Manchones e supportare il ripristino della vita marina nelle zone di Cancun e Isla Mujeres.





SHARM EL SHEIK

LA DESTINAZIONE SUBACQUEA DA NON PERDERE NEL 2025 NEL MAR ROSSO

di Amy Oxtoby

Guardando al 2025, i subacquei stanno già sognando la loro prossima grande avventura sottomarina. Il mondo offre innumerevoli siti di immersione in-

credibili, ma c'è una meta che continua a brillare più di tutte: Sharm El Sheikh nel Mar Rosso. Conosciuta per la sua vita marina vivace, le acque limpide e i siti di immersione di livello mondiale, questa gem-



ma egiziana è una tappa obbligata per ogni subacqueo nel 2025. E per un'esperienza ancora più speciale, vi consigliamo il Camel Dive Club & Boutique Hotel, gestito da un team italiano, che aggiunge un tocco unico alla vostra vacanza.

PERCHÉ SCEGLIERE SHARM EL SHEIKH PER LE IMMERSIONI NEL 2025?

Il Mar Rosso è da tempo riconosciuto come una delle migliori destinazioni subacquee al mondo, e Sharm El Sheikh ne rappresenta il gioiello più prezioso. Acque calde tutto l'anno, una varietà di siti di immersione e un facile accesso ad alcuni degli ecosistemi sottomarini più affascinanti lo rendono il punto d'incontro ideale per sub di ogni livello.

La combinazione di reef poco profondi e pareti a picco rende i siti di Sharm

adatti a tutti, dai principianti ai subacquei esperti. Potrete esplorare giardini di corallo, incontrare tartarughe, delfini e persino squali. Siti iconici come il Parco Nazionale di Ras Mohammed, l'Isola di Tiran e il relitto del Thistlegorm offrono esperienze subacquee memorabili, ognuna con qualcosa di speciale da scoprire.

BIODIVERSITÀ MARINA CON POCCHI PARAGONI AL MONDO

Qui si possono trovare oltre 1.000 specie di pesci e 200 specie di coralli, molte delle quali endemiche della regione. I subacquei rimarranno incantati dai colorati giardini di corallo che rivestono le pareti del reef, dai banchi di pesci che sfrecciano nell'acqua e dalla possibilità di immergersi accanto a grandi creature marine come le mante, il pesce napoleone e, se siete fortunati, il raro dugongo.

Per i fotografi, Sharm El Sheikh rappresenta un'ottima opportunità per catturare scene subacquee d'effetto soprattutto considerando che la visibilità è spesso oltre 30 metri.

CAMEL DIVE CLUB & BOUTIQUE HOTEL:

LA BASE PER LE VOSTRE IMMERSIONI

Le immersioni a Sharm El Sheikh sono già di per sé entusiasmanti, ma soggiornare al Camel Dive Club & Boutique Hotel renderà la vostra esperienza ancora migliore. Fondato nel 1986 e gestito da un team italiano, questo centro è il cuore pulsante della scena subacquea di Sharm da quasi quarant'anni. Il club è rinomato per il suo servizio personalizzato, istruttori esperti e un impegno costante nel garantire un'esperienza



di immersione sicura e rilassante. Il Camel Dive Club organizza uscite giornaliere verso i migliori siti di immersione del Mar Rosso, come Ras Mohammed e l'Isola di Tiran. Con un approccio focalizzato a piccoli gruppi (massimo tre coppie di sub per guida), garantisce immersioni intime e senza stress. L'attenzione ai dettagli e l'alto livello di servizio fanno sì che ogni subacqueo si senta sempre a proprio agio.

OLTRE LE IMMERSIONI: RELAX E SOSTENIBILITÀ

Oltre alle immersioni di prima classe, il Camel Dive Club & Boutique Hotel è un'oasi di relax, comfort e sostenibilità. L'hotel vanta una certificazione Green Star Gold che riflette il suo

impegno verso pratiche eco-sostenibili, in linea con i valori dei viaggiatori attenti all'ambiente. Dai sistemi energetici efficienti agli sforzi per ridurre gli sprechi alimentari, l'hotel rappresenta una scelta responsabile per visitare Sharm El Sheikh.

Gli ospiti possono gustare autentica cucina italiana al Pomodoro, il ristorante interno, dove i piatti tradizionali e gli ingredienti freschi portano i sapori dell'Italia nel cuore del Mar Rosso. E dopo una giornata di immersioni potete rilassarvi con un drink al Camel Rooftop Bar, che offre una vista panoramica sul Mar Rosso e le montagne del Sinai. Con una combinazione di avventura e relax, il Camel Dive Club & Boutique Hotel vi



garantisce un'esperienza completa e appagante.

SHARM EL SHEIKH: LA SCELTA IDEALE PER IL 2025

Con la ripresa del turismo nel 2025, Sharm El Sheikh si conferma una meta sempre più ambita e facilmente raggiungibile dai subacquei. I voli diretti da numerose città internazionali, inclusa l'Italia, e un cambio favorevole rendono Sharm una destinazione prediletta dagli appassionati. La regione offre inoltre una vasta gamma di corsi di immersione, tra cui specialità come l'identificazione dei coralli SSI e il Sidemount Diving, che permettono ai sub di approfondire le proprie conoscenze mentre esplorano il mondo sottomarino. Inoltre, il costo della vita accessibile in Egitto rende questa destinazione

un'ottima scelta per chi cerca una vacanza subacquea senza spendere una fortuna.

IL FUTURO DELLE IMMERSIONI NEL 2025 E OLTRE

Con la sua vita marina rigogliosa, i siti di immersione di fama mondiale e operatori di eccellenza come Camel Dive Club & Boutique Hotel, Sharm El Sheikh resta una delle destinazioni più entusiasmanti e accessibili per il 2025 e oltre. Che sia la vostra prima immersione nel Mar Rosso o che siate in cerca di approfondire le vostre competenze, questa parte dell'Egitto ha tutto ciò che desiderate.

Allora, cosa state aspettando? Immergetevi nel meglio del 2025 e scoprite la magia sottomarina di Sharm El Sheikh: il vostro passaporto per avventure subacquee nel Mar Rosso.



www.cameldive.com ■ info@cameldive.com



ORANGE SHARK DIVING CENTRE MALTA



- ▶ Situato nel nord di Malta davanti alle isole di Comino e Gozo
- ▶ Siamo aperti tutto l'anno
- ▶ Servizio prenotazione diretta per hotel o appartamenti
- ▶ Transfer dall'aeroporto
- ▶ Trasporto gratuito al diving centre da altri hotel o appartamenti (area Bugibba - San Pawl Bay)
- ▶ Sconto per gruppi e famiglie



Photo Orangeshark

Dive your mediterranean dream with us

Centro CRESSI, con attrezzature complete, ricreative e tecniche

- Corsi PADI da Open Water Diver a Istruttore
- Corsi tecnici
- Attrezzatura in vendita e a noleggio
- Ricariche Aria - Nitrox - Trimix
- Bombole 10 - 12 - 15 litri anche doppio rubinetto
- Bibombola 10+10 e 12+12
- Bombole stage / deco / sidemount alluminio 7L e S80
- Scooters SUEX: corsi - noleggio - vendita

Immersioni ricreative e tecniche da riva o con barca propria (PAOLA ONE)

A Malta potrete immergervi su più di 20 relitti, pareti, grotte e un Blue Hole a Gozo, per un totale di più di 50 siti di immersione diversi



SUEX
THE SUBMARINE EXPLORATION COMPANY



MAX CELL. +356 79001802 - PAOLA CELL. +356 79361889
info@orangeshark.eu - www.orangeshark.eu - Dive Line +3562152329

DAN
Photo by Marcello Di Francesco



QUANDO TUTTO VA STORTO...

di Giuseppe Pastoressa

Vi è mai capitato che dopo tanti preparativi, al primo giorno di vacanza, pronti per le immersioni tanto desiderate e sognate per tutto l'inverno, si susseguano "sfortune" una dietro l'altra? Poi però...

Tornare all'isola d'Elba, a Procchio, al **Diving in Elba**, per me è come tornare a casa, rivedere lo staff al completo che ti accoglie come se fossero lì ad aspettarti da un anno, conoscere nuovi amici e condividere la propria passione con altri subacquei, non ha prezzo.

Quest'anno ho programmato la mia vacanza estiva a fine agosto, caricare l'auto è stato come giocare a tetris, bagagli per 4 persone (di cui 3 donne!), la mia attrezzatura subacquea di cui, purtroppo, ho dovuto lasciare a casa alcune cose perché, nonostante il baule dell'auto sia molto capiente e il box sul tetto, proprio non ci stavano.



Peccato!!!

Contatto Riccardo Buralli, del Diving in Elba, il quale mi informa che già il giorno successivo è in programma un'uscita a Pianosa con doppio tuffo, non potevo sperare di meglio. La mia vacanza subacquea sembra iniziare con il botto.

All'ora di pranzo eravamo già a Procchio a gustarci una focaccia in spiaggia, nel tardo pomeriggio, carico di entusiasmo, mi reco al diving per sistemare l'attrezzatura e preparare il mio rEvo, sì, quello fortunatamente son riuscito a caricarlo.

L'accoglienza al diving è calorosa, hanno allestito uno spazio tutto per me, dove posso mettere a punto il mio rebreather e lasciarlo al sicuro.

Mi metto subito all'opera, checklist alla mano per seguire passo passo i

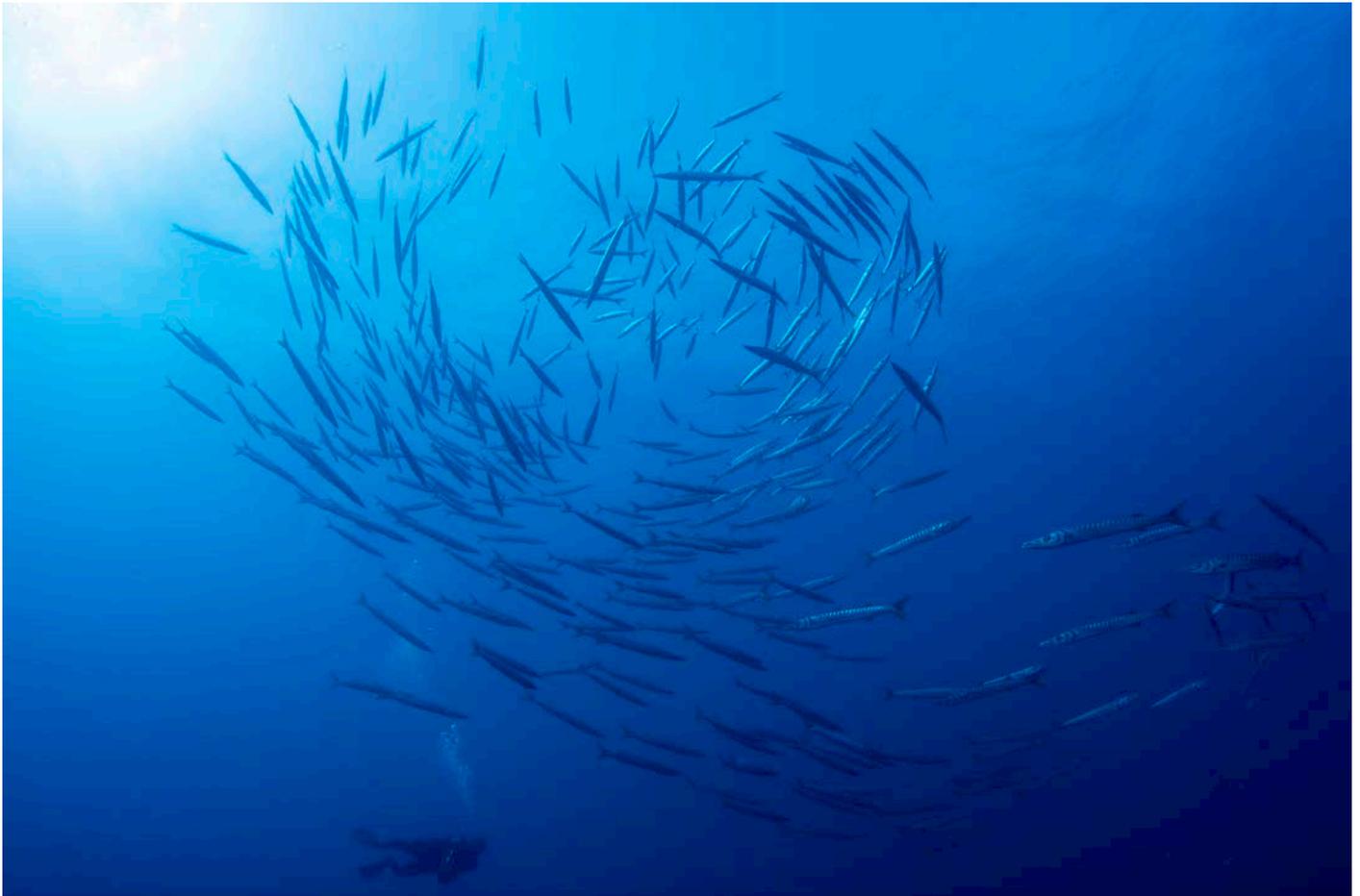
vari controlli di montaggio, tutto procede per il meglio, sono all'ultima verifica, la prova di tenuta del vuoto, aspiro tutta l'aria dal circuito e controllo che il corrugato resti immobile... con gli occhi fissi al loop mi accorgo che piano piano si abbassa. Non ci voleva, c'è una perdita! Riapro tutto controllo e ingrasso gli OR, pulisco le sedi, rimonto e riprovo... perde ancora, chiamo il mio mentore Yme Carsana, per chiedere consiglio, eseguo alcune sue "dritte", riprovo... niente da fare!!!

E adesso? Rinuncio all'uscita di domani a Pianosa?

MAI!!!

Si va in circuito aperto, l'appuntamento è per il giorno dopo alle 7:00.

Puntualissimo la mattina seguente, dopo una notte passata a pensare a come fare per sistemare il rebreather,



mi reco al diving, tiro fuori la mia semistagna, che non uso da un anno, provo a indossarla e... si rompe la cerniera! Non è possibile, capitano tutte a me!

Non mi arrendo chiedo una muta al diving, nella sede di Procchio non c'è la mia misura, mi arriva direttamente da Portoferraio e la trovo in barca.

Finalmente si parte direzione Pianosa. Nel tragitto di andata la nostra guida del Diving in Elba, Sergio Sardo, ci fa un dettagliatissimo briefing in cui ci parla non solo dell'immersione ma della storia dell'isola di Pianosa, è molto preparato e vengo a conoscenza di particolari molto interessanti, dai primi insediamenti alla costruzione del carcere, allo sviluppo del turismo. L'isola è stata aperta alle immersioni da una decina di anni,

sono state posizionate delle boe, alle quali possono attraccare solo i diving autorizzati, dopo prenotazioni obbligatorie e segnalazioni alla Capitaneria di Porto, con regole molto rigide che vanno scrupolosamente rispettate. Ci si può immergere da marzo ad ottobre e, alla fine della stagione, biologi e studiosi verificano l'impatto dei subacquei sui fondali dell'isola. In questi anni, nonostante le numerose immersioni effettuate, non si sono verificati danni all'habitat sottomarino e sono stati decisi nuovi posizionamenti di boe.

La nostra prima immersione della giornata è alla boa 3 (SP3), considerata la più bella, ricca di pesce, grosse cernie sornione che si lasciano ammirare da vicino, banchi di barracuda, dentici di grosse dimensioni in caccia, corvine,



aquile di mare e da un po' di tempo si possono vedere anche dei pesci pappagallo. Che ha reso famosa questa immersione è anche l'incontro con una cernia soprannominata "Moana" per i suoi comportamenti sfacciati, si avvicina ai subacquei fino a strusciarsi e lasciarsi toccare, cosa ovviamente da non fare per via della mucosa che ricopre il suo corpo e che potrebbe procurargli infezioni da parassiti se dovesse essere rimossa.

Arrivati sul punto scendiamo in acqua e ci portiamo a prua, una fastidiosa corrente di superficie ci obbliga a tenerci dalla cima intanto che aspettiamo che si compatti il gruppo e, quando siamo tutti pronti, sgonfiamo i GAV e scendiamo lungo la catena, la quale è fissata ad un'ancora gigantesca, utilizzata qui come negli

altri punti di immersione dell'isola, come corpo morto per fissare le boe. Accendo i flash, sistemo i braccetti, accendo la fotocamera, una Nikon D750 con zoom Nikkor 8-15, in custodia Isotta, è tutto pronto.

Ci portiamo sul lato Sud della secca e iniziamo il nostro tragitto seguendo la parete e tenendola alla nostra sinistra, subito nel blu un grosso banco di barracuda, *Sphyraena sphyraena*, che forma la caratteristica "palla", nuotiamo in mezzo a loro e ne veniamo avvolti, sono veramente numerosi. Proseguendo il nostro percorso incontriamo diverse cernie, *Epinephelus marginatus*, abituate ormai ai subacquei si lasciano avvicinare e fotografare come dive. Arriviamo da Moana, sembra aspettarci, è una vera star, si mette di profilo, si specchia nell'oblò



della custodia, si allontana un po', poi ritorna, è proprio affascinante. Gli occhi puntati verso il blu, sperando di avvistare le aquile di mare che in questo sito sono una presenza costante, intanto sfrecciano davanti a noi dentici e ricciole, è un vero paradiso!

Terminato il nostro tragitto di andata, ruotiamo di 180 gradi e ritorniamo verso il gommone, ancora cernie, barracuda, dentici...

Vengo attirato da un pesce coloratissimo, mi avvicino e vedo un pesce pappagallo mediterraneo femmina, *Sparisoma cretense*, chiamato anche Scaro, la livrea della femmina è molto appariscente, di un rosso vivo con chiazze gialle sul capo e sul peduncolo caudale.

Terminiamo l'immersione sotto il gommone con la sosta di sicurezza di 3 minuti.

Saliti sul gommone sostituiamo subito le bombole, aiutati dallo staff

e ci spostiamo sulla boa successiva, per noi oggi è la SP2, proprio di fronte al paese di Pianosa.

Sosta di un'oretta gustando focacce, qualche dolcetto, scambiando ovviamente pareri su quanto visto in acqua e ascoltando il briefing per il secondo tuffo.

Anche questo sito è molto caratteristico, una serie di sco-

gli che svettano sopra una prateria di posidonia e una bella parete, sempre tante cernie, corvine, dentici e qualche barracuda. A fine immersione ci troviamo su un pianoro di roccia, dove si apre una stretta spaccatura, nella quale ci infiliamo uno per volta, per ritrovarci in una spaziosa camera dove la luce che penetra dalle fessure crea degli scenari molto suggestivi.

Mi ero quasi dimenticato delle mie disavventure con l'attrezzatura ma, dato che la "sfortuna" ci vede molto bene ecco il terzo problema, dopo la perdita nel circuito del rEvo, la rottura della cerniera della muta, mi si blocca la macchina fotografica e non riesco più a scattare una foto! All'interno della grotta con quei meravigliosi raggi di luce!

Che dire quando tutto sembra andare storto.

Meno male che c'è Pianosa che risolve tutto o quasi.



UNA VACANZA SUB IN CALABRIA AMBIENTI E FONDALI

di Francesco Turano

Iniziamo insieme un itinerario virtuale intorno alla Calabria, con la testa sott'acqua, mantenendo idealmente un orizzonte visibile dalla superficie del mare fino ai cinquanta metri di profondità; in questo modo proveremo a scoprire le sorprese che questo mare può riservarci lungo i diversi lidi, nuotando

lentamente e costeggiando a distanze non superiori a un miglio da riva. Scrutando nell'elemento liquido, con l'auspicio di farci un'idea di questo inconsueto mondo sommerso, diverremo ben presto consapevoli di quanto "grande" possa essere la natura nell'esprimersi in questo ambiente di cui ancora oggi si conosce ben poco.



PRAIA A MARE, ISOLA DI DINO E ISOLA DI CIRELLA

Partiamo dalla spiaggia di Praia a Mare e nuotiamo subito intorno all'Isola di Dino, per osservare le sue pareti di calcare sprofondare nel blu; l'isola è traforata da grotte emerse e sommerse, con giochi di luce che non stancano mai. Poco più a sud, intorno all'isolotto di Cirella, i raggi del sole si riflettono su lingue di pietra chiara che scivolano e svaniscono nel blu. Ai piedi dell'isola, lato mare, alghe e invertebrati si contendono ogni centimetro di fondale, creando l'habitat ideale per molte specie di pesci. Verso riva, l'isola poggia invece su un fondo di sabbia interrotta soltanto da praterie di *Posidonia oceanica*, pianta marina simbolo del Mediterraneo. Tra le lunghe foglie nastriformi di

questa pianta verde e al confine tra queste e la sabbia, animali che vivono a contatto col fondo sono ben mimetizzati e poco visibili; persino i pesci hanno livree chiare che si confondono col sedimento.

SCALEA, DIAMANTE E AMANTEA

Procedendo verso sud incontreremo presto le scogliere di Scalea e Diamante, non molto alte ma frastagliate e traforate e, quindi, popolate da una discreta fauna litoranea. Un lungo tratto di sconfinati arenili ci accompagnerà poi fino ad Amantea, dove grandi scogli isolati, alcuni emergenti (come gli scogli di Isca, tutelati dal Wwf) e altri completamente sommersi, si presentano come vere e proprie isole di roccia sulla sabbia. Quest'ultima caratte-



ristica rende queste enormi pietre centro di raccolta per moltissime specie di pesci. Molto pesce bianco, come saraghi e salpe, e pesce stanziale, come serranidi e labridi, sono incontri frequenti che rendono piacevole l'osservazione subacquea. Il tutto a modeste profondità, che di rado superano i 20/25 metri. Solo una secca, detta "la limoncella" per la forma assunta dall'agglomerato roccioso, si trova a profondità maggiori, che non superano comunque i 35 metri.

COSTA DEGLI DEI

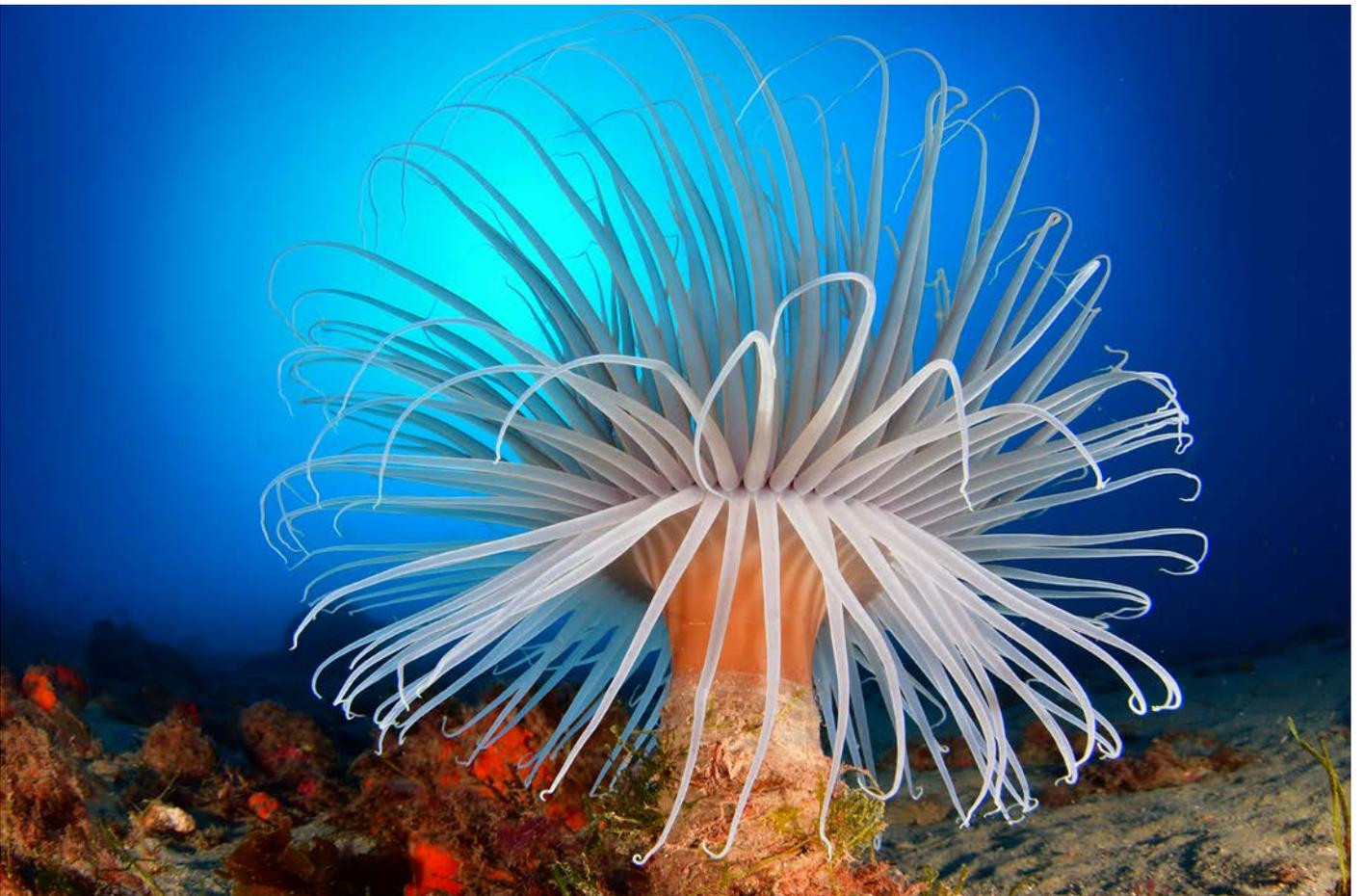
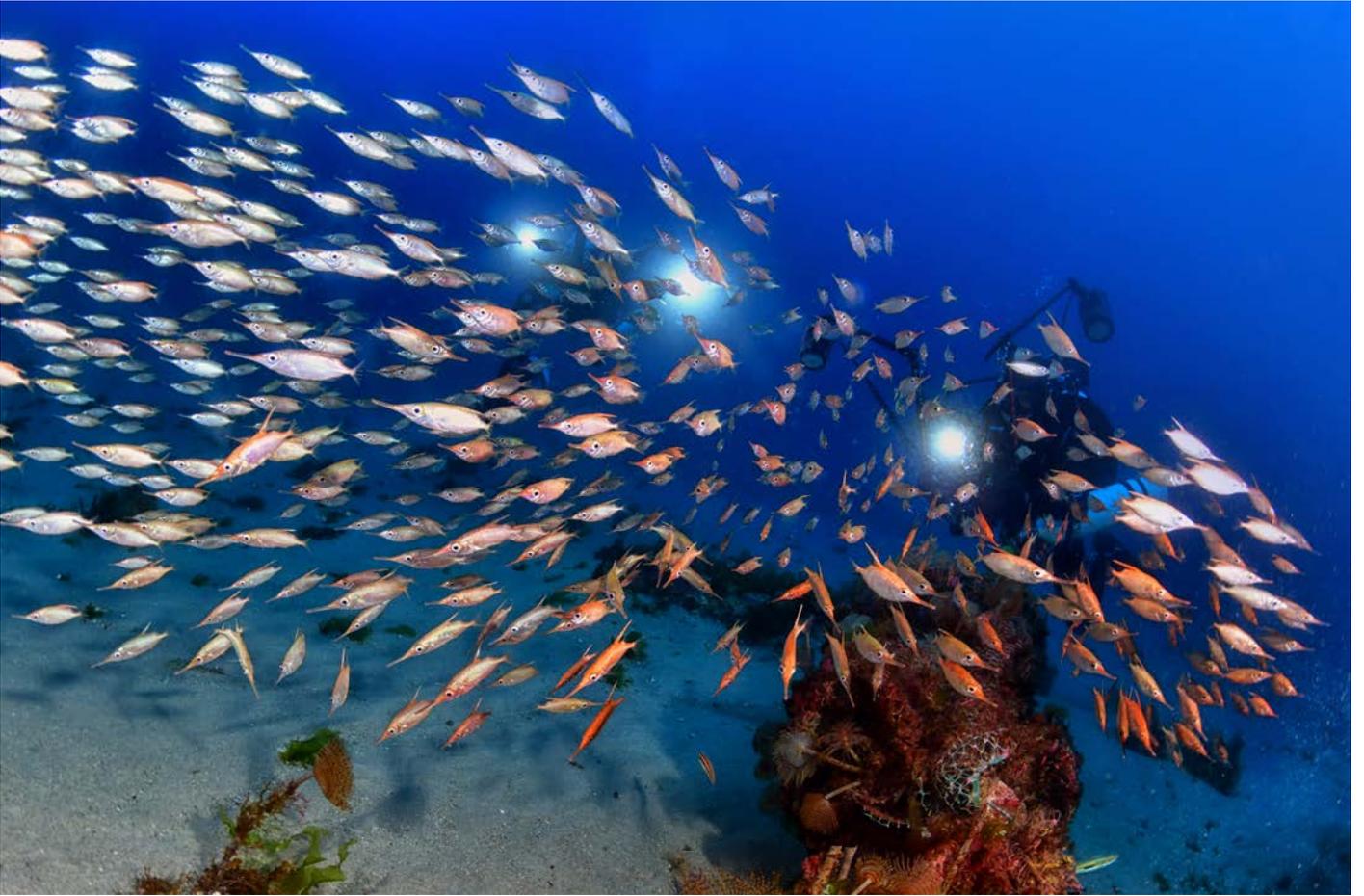
Bassa e frastagliata è la scogliera di Parghelia, dove inizia la famosa Costa degli Dei, che da qui si svolge allunga verso la famosa rupe di Tropea. Qui ci divertiremo a osservare i bassifondi fortemente luminosi e ad immer-

gerci pochi metri sotto il pelo dell'acqua, per scrutare tra gli anfratti alla ricerca di un simpatico polpo, un paguro o una stella di mare. Il sedimento grossolano di Tropea e Parghelia è famoso per la consistenza dei granuli e il caratteristico colore paglierino; un sedimento che, movimentato dai marosi, si deposita rapidamente sul fondo lasciando l'acqua del mare quasi sempre limpida e trasparente. Da Tropea iniziamo a perlustrare un vasto tratto di fondo marino caratterizzato da roccia e prateria di posidonia molto estesa: ci muoviamo tra una serie di scogli affioranti, le "Formiche", cosiddetti proprio per l'emersione di un cospicuo numero di questi che, nell'insieme, offrono l'idea di un gruppo di formiche vaganti sulla superficie del mare. Di fronte Torre Ruffa, al largo della Spiaggia del Tuo-



no, emerge come un sommergibile la sommità dello scoglio Vadaro, uno dei luoghi d'immersione sicuramente più interessanti. Stiamo nuotando instancabilmente a circa 800 metri dalla riva, anche se la profondità non supera i 25 metri. Giungiamo quindi a Capo Vaticano, proteso in mare con alcuni grandi scogli, emergenti poco sopra la superficie e situati a distanze diverse dal bagnasciuga. I fondali sono inizialmente piatti e monotoni, ma diventano interessanti in corrispondenza di un vasto agglomerato roccioso situato a profondità che oscillano tra i 15 e i 25 metri, a circa un chilometro di distanza dalla costa. Tra gli scogli della zona più prossima alla riva, avremo invece modo di osservare lo Scoglio della Galea e

il Mantineo o Mantinello, monoliti di medie dimensioni ideali per un tranquillo giro subacqueo; a soli 15 metri potremo già fare incontri piuttosto interessanti, come quello con buffi pesci balestra e polpi nella loro tane. Poi di nuovo la sabbia. La scogliera più profonda, conosciuta come Secca del Monaco, si trova ovviamente più al largo di tutte, quasi di fronte il promontorio di Capo Vaticano; è una zona poco frequentata dai subacquei per via delle quote impegnative da raggiungere; il suo sommo si trova a 37 m, mentre la base è intorno ai 50. Il nostro sguardo di semplici osservatori si perderà nel blu profondo e con un po' di fortuna sarà colpito dalla presenza di grandi cernie e maestosi trigoni.





COSTA VIOLA

Il Tirreno calabrese ci offrirà il meglio di sé ancora più a sud, poco prima di incontrare lo Ionio in prossimità dello Stretto di Messina. Siamo giunti nel mare della Costa Viola, dove si trova il tratto di litorale forse più interessante di tutta la regione. Per un paio di miglia vedremo una catena montuosa costiera precipitare direttamente in mare da altezze di circa cinquecento metri. Sotto la superficie resteremo impressionati dalla verticalità delle pareti che sprofondano nel blu: lasciamo che il nostro sguardo di turisti subacquei si perda nell'ignoto del mare più profondo di tutta la Calabria. A poca distanza da terra avremo profondità dell'ordine di 50 o 100 metri. Su un fondale fatto di val-

lioni scoscesi e in forte pendenza verso le profondità del Tirreno, vedremo innalzarsi all'improvviso e svettare verso la superficie grandi montagne sommerse. I colori dominanti di questi indescrivibili ambienti sottomarini sono il giallo e il rosso; un celenterato coloniale appariscente e abbondante è il responsabile di tali intensi cromatismi: la gorgonia *Paramuricea clavata*. Un fondale mediterraneo così colorato non lo si trova certo con facilità. La "foresta di gorgonie" lascia spazio a molti altri celenterati, tra cui risaltano secolari esemplari di *Cerianthus membranaceus*, grosse attinie con estese corone di tentacoli bianchi. In questa esaltante scenografia è possibile incontrare creature molto particolari oltre che rare. Come il pe-



sce San Pietro, mimetizzato a regola d'arte tra le gorgonie, elegante nel nuoto e invisibile ad un occhio poco allenato. Ancora più difficile da individuare, sempre per via del suo mimetismo, è la rana pescatrice, un pesce abituato a starsene acquattato sul fondo in attesa di una preda. Grossi scorfani rossi, cernie molto scaltre, saraghi fiduciosi e dentici timidissimi completano un quadro già molto allettante. Le correnti di marea del canale son da temere durante l'immersione in questo piccolo ma incredibilmente vivo fazzoletto di mare; al tempo stesso sono fonti di vita per il continuo rimescolamento dell'acqua che generano costantemente.

Continua a leggere
su ScubaPortal...





Mar Rosso, Sharm el Sheikh



Camel Dive Club & Hotel - dal 1986

Centro sub a gestione italiana 

La base perfetta per le tue vacanze subacquee in Mar Rosso



- immersioni di classe mondiale
- alloggio in hotel boutique
- cucina di alta qualità

- Solo piccoli gruppi di 6 subacquei per guida.
- Team esperto di lingua italiana.

I RISPARMI D'INVERNO SONO ARRIVATI da € 606

Fuggi al sole con le nostre offerte speciali di immersioni e alloggi al Camel Dive Club & Hotel!

L'offerta è valida per arrivi dal 1 gennaio 2025 al 28 febbraio 2025.

Immersioni - Hotel - Ristorazione



CONTATTACI PER SCOPRIRE LE OFFERTE SU IMMERSIONI E HOTEL

 +20 102 929 0142  info@cameldive.com  www.cameldive.com

SPAGNA · COSTA BRAVA
ISOLE MEDES · L'ESTARTIT

Les Illes

HOTEL & DIVING

C/ Illes, 55 · E-17258 l'Estartit · Girona
HG-00036622

ITA

**IMMERSIONE
MANGIARE
DORMIRE
TUTTO IN UNO!**

2024



Tel. +34 972 75 12 39
info@hotellesilles.com ·

M. ☎ +34 696 68 98 94

WhatsApp Facebook Instagram PREZZI A 01/05/2024

PRENOTA ADESSO!
www.hotellesilles.com

ESTATE AL MIGLIOR PREZZO

PACCHETTO SETTIMANALE

8 GIORNI / 7 NOTTI IN PC

GIORNO DI ARRIVO SOLO PERNOTTAMENTO
GIORNO DI PARTENZA: PRIMA COLAZIONE
INCLUSO

PROMOZIONE

29/06 - 6/07
27/07 - 3/08
24-31/08

LUGLIO - AGOSTO

🛏️ 🏠 🌊 +20 €
/ Notte



**ALLOGGIO +
8 IMMERSIONI**

814 €

849 €

**ALLOGGIO +
6 IMMERSIONI**

754 €

795 €

**ALLOGGIO +
ACCOMPAGNATORE**

546 €

570 €



www.ryanair.com

**Volare a Girona da:
PESCARA (PSR)
PISA (PSA)**



COMPRESO NEL PREZZO

Hotel: Buffet a volontà in tutti i pasti, acqua, vino, IVA.
Immersione: Bombola, aria, barca, pesi, IVA.

SUPPLEMENTI

Tassa di soggiorno:
0,66 € per persona/notte. Non applicabile per
i minori di 16 anni.

La tassa alle isole Medes:
5,30 € a persona per immersione.

Stanza singola: 19 € / notte

Menu extra: 22 € / persona

Animali domestici: 12 € animale / notte



MAKADI BAY

di Claudio Ziraldo

(Ricerca tassonomica di Alessandro Ziraldo)



Pesce pipistrello, stadio giovanile *Platax orbicularis* – 60 mm macro – 2 flash.

Avevo voglia di un paio di settimane di immersioni, senza andare molto lontano e, come sempre, il Mar Rosso soddisfa ogni esigenza.

Mi rivolgo ai miei amici Laura Brunelli e Massimo Bicciato, della Compagnia del Mar Rosso, che mi consigliano il **Resort Fort Arabesque**, situato circa a metà strada tra Hurghada e Safaga e che si affaccia sulla **Makadi Bay**. Sapendo che vado per fotografare mi avvertono che la zona è interessante per la macrofotografia, mentre per riprese grandangolari è preferibile andare in barca verso i dive spot di Hurghada o Safaga, che sono in mare aperto e quindi con caratteristiche adatte alle riprese di ambiente.

Decido di partire insieme ad una coppia di amici, mentre una seconda coppia ci avrebbe raggiunti dopo qualche giorno.

Seguendo le informazioni ricevute, parto attrezzato per la macro, portando comunque il fisheye con una seconda custodia, nella speranza di poterlo usare.



Murene grigie – *Siderea grisea* – 60 mm
macro – 2 flash

Arrivati sul posto e sbrigate le formalità di rito, andiamo al diving per organizzare le immersioni. Il Diving, I Dive Diving Center, è italiano gestito con professionalità da Carlo Cogliati. Ci eravamo sentiti per telefono e ci siamo intesi subito, chiediamo una guida solo per noi, in modo da poter fotografare tranquillamente e ci presentano un ragazzone sulla quarantina, che si dimostrerà una persona davvero preziosa: Mohamed Shaban. Decidiamo di fare due tuffi al giorno, entrambi al mattino.

Le immersioni si svolgono in diversi modi: House Reef, con ingresso dalla spiaggia, nei reef della baia con la barca, fuori della baia (vento permettendo) nei reef di Hurghata, oppure

a Safaga ma andando in pullmino e imbarcandosi sul posto e... al pontile, effettivamente sotto a un pontile in mezzo ai piloni di sostegno, dove si trovano davvero tanti "critters". Al pontile si va in barca, si fa l'immersione e si rientra al diving, nuotando sott'acqua, in circa 40 minuti; c'è poco fondo e, lungo la strada, si trova sempre qualcosa di interessante.

Cosa quasi incredibile e che mi era totalmente sconosciuta, la presenza di due "personaggi" che ho trovato solo in Asia. Il mio amico Carlo ha scovato un piccolo Mimic Octopus, *Taumoctopus mimicus*; aveva in macchina il grandangolo e mi ha chiamato; il piccolo polpo era già quasi insabbiato, ho fatto un paio di scatti a mero titolo di documentazione e li ho pure sbagliati.



Pesce Pietra - *Synanceia verrucosa* – 60 mm macro – 2 flash.

Un altro gruppo ha scovato un piccolo Coconut Octopus, *Amphioctopus marginatus* e sono riusciti a filmarlo. Stupito da tali incontri, rientrato a casa ho controllato sul volume Mar Rosso, Guida alla Fauna Corallina di Helmut Debelius; ma non ce n'è traccia.

Due vere e proprie rarità per il Mar Rosso.

Durante i tragitti di rientro dal pontile abbiamo trovato diversi pesci pietra, alcuni sul corallo e altri sulla sabbia.

Re del pontile è un barracuda *Sphyraena barracuda*, un pesce di indole solitaria che può raggiunge-

re dimensioni considerevoli. Il "nostro" non era molto grande, ma vegliava con cipiglio sul suo reame. Oltre che per la possente dentatura e per le dimensioni che può raggiungere, questa specie si distingue per le chiazze a forma di freccia che ha sul corpo.

Un giorno "Sua Maestà" mi ha permesso di avvicinarmi al punto tale da fargli un vero e proprio ritratto. Nel frattempo è arrivato l'altro nostro amico, il noto fotografo Andrea Pivari; e così ora siamo in tre, numero perfetto.

Le immersioni all'House Reef si possono effettuare sia sul corallo che sulla sabbia. Si entra in acqua dalla spiaggia da una zona transennata in prossimità del pontile del Diving,



In alto: Great Barracuda – *Sphyraena barracuda* – 60 mm macro – 2 flash.

dove gli Istruttori svolgono anche le prime lezioni dei corsi. In genere stavamo sul fondo sabbioso, visto che le immersioni nella baia si effettuavano sempre sul corallo. Anche qui si incontrano diversi "critters"; di quando in quando andavamo a cercare un vecchio manufatto metallico, che non mancava mai di regalarci piacevoli sorprese.

Mentre eravamo intenti a fotografare, in particolare nella zona costiera della baia, arrivavano velocissimi banchi di Sgombri Indiani *Rastrelliger kanagurta* (Macarelli), intenti a nutrirsi di plancton e nel classico atteggiamento con la bocca completamente spalancata. Mi ha stupito il 60

mm. macro, che credevo di conoscere bene e che invece mi ha regalato risultati oltre ogni aspettativa: sono riuscito a fotografare, oltre che gruppi ravvicinati, interi banchi composti da tantissimi pesci, nella foto allegata ce ne sono circa un centinaio, ma ne ho altre con molti più esemplari. Probabilmente aveva ragione David Doubilet, fotografo subacqueo ufficiale della National Geographic Society, quando scrisse che il 50 mm (molto simile al 60) era un obiettivo universale. Ovviamente non è proprio così, ma un fondo di verità sicuramente c'era.

I nostri progetti di immergerci nei reef esterni di Hurghada sono stati vanificati dal vento che, fuori della baia, ha soffiato incessantemente.



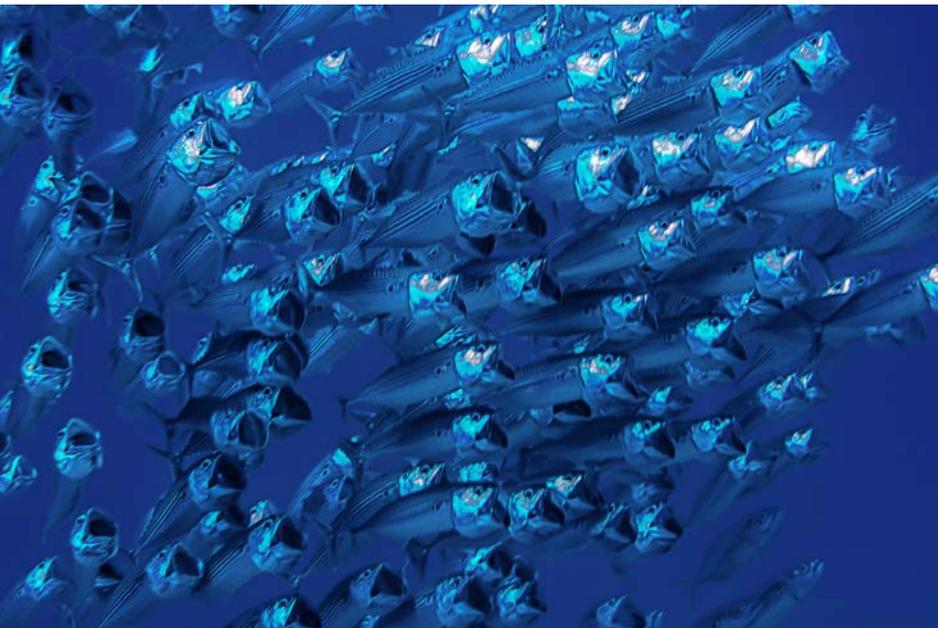
In alto: Pesce Imperatore *Pomacanthus imperator*, stadio giovanile – 60 mm macro – 2 flash.

In basso: Pesci gatto a strisce *Plotosus lineatus* - 60 mm macro – 2 flash.

Una mattina siamo comunque usciti e siamo andati verso sud lungo un tratto di costa desertica, abbiamo fatto una immersione impegnativa, bel corallo, ma non molto differente dai reef interni; solo una morfologia diversa del fondale che scendeva quasi in verticale.

Un giorno, invece, siamo andati a Sa-

faga in auto e ci siamo imbarcati alla volta di Panorama Reef, dove abbiamo fatto due belle immersioni una a sud e una a nord est, per-



ché sulla punta nord c'era vento forte.

Acqua cristallina e fondale a strapiombo, molto bello.

Non mi piaceva stare in spiaggia, preferivo andare al diving a fare quattro chiacchiere. Erano giorni però che le nostre signore ci dicevano che in uno/due metri d'acqua c'erano del corallo bellissimo e molti pesci.

Mi sono incuriosito e un pomeriggio mi sono "trascinato" fino alla postazione delle nostre compagne e ho pure portato maschera ed aeratore. Entro in acqua e rimango a bocca aperta, totalmente incredulo dell'acquario che mi son trovato davanti.

Il giorno dopo ho portato anche le pinne e la fotocamera con il fisheye senza flash; ho eseguito diversi scatti che mi sono piaciuti e che credo interessanti.

Insomma due settimane piacevoli e un po' diverse dal solito e soprattutto, cosa più importante, in compagnia di amici.

In alto: Sgombri Indiani (Macarelli) *Rastrelliger kanagurta* – 60 mm macro – 2 flash.

Al centro: Gorgonia - Gorgonia, *Subergorgia* sp. – Cernia, *Plectropomus marisrubri* – 20 mm – 1 flash.

In basso: Uno scorcio del reef della spiaggia – Fisheye 10 mm – luce ambiente.



Depth 20^{FT} | MARCH 3RD 2023

THE RED SEA

“Not far below the liquid plane of azure blue, a kaleidoscopic world thrives in the Red Sea. Vibrant corals teeming with shoals of multi-hued fish are now being carefully documented and mapped as once-exclusive areas are being explored and protected for the very first time.”

Alicia FRANCO

BEYOND THE EXPECTED.®

 AQUALUNG

Follow the rest of our journey on
[@aqualungdivers](https://www.instagram.com/aqualungdivers)



OrcaTorch is dedicated to designing and manufacturing leading dive lights for every diver's underwater safety and fun, has obtain lots of divers' recognition and referral since it's establishment in the year of 2014.



Italian Distributor Contact
max@nauticamare.it
+39 045 7650168



Cerchiamo rivenditori per zone libere
Convenzione per scuole e diving



POWER PLANA

LA PINNA TECNICA MARES

a cura di Mares Italia

La Power Plana, nella nuova versione entrata da poco sul mercato, si conferma la pinna ideale per il subacqueo tecnico.

Realizzata in gomma naturale praticamente indistruttibile, offre alte prestazioni ed è perfetta per tutti

i tipi di pinneggiate, in particolare quella a rana. L'elevata densità del materiale le conferisce assetto negativo, una caratteristica ambita quando si utilizza una muta stagna e un'attrezzatura tecnica con schienalino in acciaio. Il cinghiolo a molla è agganciato direttamente alla

scarpetta con delle viti e si può regolare in più posizioni per una vestibilità perfetta. Il cinghiolo è inoltre dotato di un rivestimento in nylon con una linguetta offrendo così maggiore comodità sia l'immersione sia per la vestizione e la svestizione.

La Power Plana è realizzata al 100% in gomma naturale (caucciù modificato), che è molto più pesante rispetto ai moderni materiali comunemente utilizzati per le pinne, si rivela praticamente indistruttibile e molto più flessibile della gomma tradizionale. L'effetto canale permette una perfetta interfaccia per la trasmissione della forza. Dotata di comoda una scarpetta aperta offre un comfort ottimale permettendo ogni tipo di movimento del piede. Un foro nella pala permette di appendere, stivare, trasportare o asciugare più facilmente la pinna. Con un peso totale di 2,8 kg per ogni coppia di pinne in taglia "regular", la Power Plana è progettata per un impiego specifico, che ha il suo culmine nelle immersioni tecniche con muta stagna.



mares

- Realizzata in gomma naturale di alta qualità con costolature rinforzate.
- Cinghiolo a molla di metallo, rivestito e fissato con viti.
- Disponibile in 4 misure.

SCOPRI UNA CONNESSIONE
PIÙ PROFONDA



SERIE DESCENT™
CONCIPITI PER ACCOMPAGNARTI
IN OGNI AVVENTURA

GARMIN®



TEST DI PRODOTTO

GAV AQUALUNG AXIOM I3+

di Marco Daturi

Quando si tratta di attrezzatura sub, sicurezza, comfort e facilità di utilizzo sono elementi fondamentali per garantire un'esperienza piacevole. Aqualung ha recentemente introdotto il gav AXIOM i3+, un modello che promette di rivoluzionare il controllo

dell'assetto grazie al suo innovativo sistema di gonfiaggio/sgonfiaggio i3+. Con questo test vogliamo provare in prima persona i vantaggi di questo sistema rispetto ai tradizionali modelli con corrugato, come l'Aqualung AXIOM, e di valutarne l'efficacia durante immersioni subacquee.



TEST IN ACQUA AXIOM i3+

Durante una serie di immersioni subacquee, abbiamo avuto l'opportunità di mettere alla prova il gav Aqualung AXIOM i3+ e il suo sistema di controllo dell'assetto i3+. Questo sistema, posizionato sul lato sinistro del gav, permette di gonfiare e sgonfiare il dispositivo con un sem-

plice movimento della leva, semplificando notevolmente il controllo dell'assetto rispetto ai tradizionali sistemi con corrugato.

Il sistema i3+ si è rivelato estremamente intuitivo fin dal primo utilizzo. Tirando verso l'alto il jacket si gonfia mentre, spingendo verso il basso, si aprono le valvole di scarico per lo sgonfiaggio, tutto senza la necessità di regolazione della posizione corporea. Quindi, a differenza dei modelli di gav tradizionali che richiedono di raggiungere il corrugato, portarlo in posizione verticale e utilizzare i pulsanti di gonfiaggio e sgonfiaggio, l'i3+ permette di mantenere una posizione più naturale e stabile durante l'immersione. Questo è particolarmente vantaggioso durante i cambi di assetto rapidi, dove l'accesso immediato alla leva i3+ consente di effettuare regolazioni precise in tempi molto ridotti.

In mancanza del corrugato per il gonfiaggio a bocca, nello spallaccio sinistro è presente il tubo di gonfiaggio orale in gomma, facilmente utilizzabile soffiando all'interno con una leggera pressione sul tubo stesso.

RAPIDITÀ E CONTROLLO

Durante le immersioni, l'AXIOM i3+ ha dimostrato una notevole rapidità ed efficienza nel gonfiaggio e sgonfiaggio.



La leva i3+ è sensibile al tocco, permettendo di controllare con precisione la quantità di aria immessa o espulsa dal gav. Questo si traduce in una maggiore stabilità e controllo durante l'immersione, soprattutto quando si effettuano discese o risalite. Al contrario, i modelli tradizionali con corrugato richiedono una maggiore destrezza e tempi di reazione più lunghi, soprattutto in situazioni di stress o emergenza.

COMFORT E DESIGN

Un altro aspetto importante emerso dal test è il comfort offerto dall'AXIOM i3+. La posizione della leva i3+

non interferisce con i movimenti naturali del subacqueo, riducendo l'ingombro e migliorando l'idrodinamicità. Inoltre, l'assenza del corrugato tradizionale contribuisce a un design più pulito e meno ingombrante, aumentando il comfort generale durante l'immersione.

Il sistema di imbraccatura è completamente regolabile e valorizzato dai cinghiali rossi, molto belli in contrasto col nero del gav, e il "Wrap-ture Harness Comfort System", con punti di regolazione alle spalle, ai fianchi e al petto, che permettono all'AXIOM i3+ di adattarsi perfetta-

mente a qualsiasi forma del corpo. Le tasche dei pesi integrate sono dotate del sistema "SureLock II" che offre sicurezza e praticità emettendo un "click" ben udibile quando sono correttamente inserite. La fascia per la bombola "GripLock" garantisce che non ci sia scivolamento della bombola durante il trasporto o durante l'immersione.

L'AXIOM i3+ dispone di due tasche, di cui una espandibile, abbastanza capiente da soddisfare molte delle esigenze di noi sub. Oltre a queste sono presenti cinque clip in acciaio inossidabile e due in plastica per fissare la propria attrezzatura sub (reel,



pedagno, ecc) e assicurare fotocamera e torcia.

UN GAV ECCELLENTE

Il gav Aqualung AXIOM i3+ rappresenta un significativo passo avan-

ti nella tecnologia dei dispositivi di controllo dell'assetto. Il sistema i3+ offre un controllo intuitivo, rapido ed efficiente a cui ci si abitua subito, senza problemi. L'i3+ non solo semplifica le operazioni di gonfiaggio e sgonfiaggio, ma contribuisce anche a un maggiore comfort e stabilità, rendendo l'immersione piacevole. Per i subacquei alla ricerca di un controllo dell'assetto avanzato e intuitivo, l'AXIOM i3+ è sicuramente una scelta da considerare.

Durante le mie immersioni, ho sempre sperimentato una stabilità eccezionale e sono riuscito a mantenere un assetto ottimale.

Uno dei gav più belli e comodi che abbia finora testato con un comfort ottimale. Un prodotto premium con un'ottima cura dei dettagli persino nel sistema di retraction del sacco dotato di elastici laterali che

consentono lo sgonfiaggio dell'aria e riducono la resistenza idrodinamica.

 **AQUALUNG**
Beyond the expected



GARMIN.



DESCENT X50I

IL PIÙ GRANDE DIVE COMPUTER GARMIN

a cura di Garmin Italia

Un computer da immersione resistente, con ampio display a colori da 3", operatività fino a 20 ATM, integrazione dell'aria, messaggistica e molto altro ancora.

La serie [Descent di Garmin](#), sinonimo di precisione e affidabilità per i subacquei più esigenti, da oggi si arricchisce di un'importante novità che rivoluziona la proposta della gamma

diving dell'azienda americana. Con il nuovo Descent™ X50i, Garmin presenta il più ampio dive computer della sua gamma con display touchscreen¹ a colori da 3" e funzioni innovative, a partire dall'integrazione dell'aria².

Con la tecnologia di trasmissione dati subacquea SubWave™, Descent X50i con integrazione dell'aria permette al team di immersione di



comunicare e monitorare pressione delle bombole, profondità e distanza garantendo il contatto anche quando la visibilità, nelle profondità marine, risulta limitata.

La sua struttura resistente, rifinita da tasti a induzione e doppio cinturino, lo rendono ideale per immersioni fino a 20 ATM.

CONCEPITO PER L'IMMERSIONE

Fondamentale per immersioni più impegnative, Descent X50i garanti-

sce fino a 16 ore di autonomia con la sua batteria ricaricabile. La lettura semplice e soprattutto intuitiva dei dati è garantita da un ampio display a colori da 3", con definizione 640 x 360 RGB: la consultazione risulta chiara e immediata in qualunque condizione di luminosità. Descent X50i è studiato per chi affronta le profondità marine con la tecnologia più affidabile (utilizza l'algoritmo Bühlmann per immersioni in curva di sicurezza), per questo lo schermo è protetto da una resistente lente in vetro zaffiro, mentre i tasti a induzione riducono i danni causati dall'usura e soprattutto permettono di contare su un alto livello di impermeabilità.

Per soddisfare le necessità dei subacquei più esigenti, il nuovo Descent X50i, integra una potente luce a led in grado di sostituire la classica torcia in caso di necessità. Per una applicazione semplice e sicura anche con una sola mano, è dotato di un doppio cinturino elastico con fibbie di fissaggio.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA, NON SOLO DELLA PROPRIA IMMERSIONE

Disegnato e testato da subacquei per subacquei, Descent X50i offre un set di funzioni unico per avere sempre un'esatta indicazione della propria posizione, della propria discesa ma anche di quella dei componenti del team di immersione. Compatibile con integrazione dell'aria, quando il nuovo Descent è associato al tra-



smettitore Descent T22 (applicato al primo stadio del gruppo erogatore) consente di visualizzare pressione e trend di consumo dell'aria della bombola. La tecnologia di trasmissione Subwave™ condivide i dati in un raggio di 10 metri; questo permette, associando prima della discesa il proprio Descent X50i con analoghi device del proprio team, di **monitorare costantemente le informazioni delle bombole di altri 8 subacquei**.

MESSAGGI SUB TO SUB

Comunicare in acqua tramite i segnali subacquei convenzionali è uno dei passaggi fondamentali per conseguire un brevetto di immersione. Proprio partendo da questo importante presupposto, Garmin ha voluto

incrementare i livelli di sicurezza concessi dalla comunicazione tra subacquei, **l'invio e la ricezione di messaggi preimpostati fino a 30 metri**, abbinando Descent X50i a Descent T2.

ORIENTAMENTO E APPROCCIO ANALITICO ALL'IMMERSIONE

Con una **bussola a tre assi integrata**, Descent X50i, è una guida sicura con informazioni chiare nell'oscurità dei fondali. L'ultimo nato della serie Descent integra inoltre le mappe DiveView™, una precisa e definita riproduzione cartografica con informazioni su coste, linee barometriche e relitti di oltre 4.000 spot di immersione nel mondo. La mappa consente inoltre di accedere a uno storico delle proprie discese per comprendere le caratteristiche degli spot già visitati



e come gestire il piano di decompressione per quella specifica attività. I dati registrati forniscono informazioni utili visualizzabili in una pagina dedicata con dettagliato grafico con la proiezione dell'ascesa, le profondità e tempi di immersione, per un piano di decompressione che non lascia nulla al caso.

OPERATIVO, ANCHE FUORI DALLA SUPERFICIE

Una volta riemersi dall'acqua, Descent X50i permette di svolgere un'utile attività di analisi delle immersioni registrate, rivisitando dati e numeri, visualizzando e tenendo traccia della condizione dell'equipaggiamento e condividendo tutto con l'app3 Garmin Dive™. Per prepararsi alla prossima immersione, il ricevitore GPS inte-

grato di Descent X50i, oltre a marcare la posizione di ingresso ed emersione dall'acqua, **guida la navigazione verso oltre 4.000 siti di immersione precaricati** in tutto il mondo permettendo di arricchirli con informazioni e dettagli personali.

Descent X50i è disponibile da **oggi presso i punti vendita autorizzati**, al prezzo consigliato di **1.549,99€**.

maggiori info su Garmin.com



GARMIN™



COMPUTER SUBACQUEO SEAC ACTION E ACTION HR

a cura di Seac Italia

S eac ACTION è il computer da polso per immersioni subacquee con bombola e attività di freediving. Facile da usare con 3 modalità principali:

SCUBA mode | Gestione completa del profilo dell'immersione ricreativa con algoritmo di decompressione Bühlmann ZHL-16C per 1 o 2 miscele (aria, Nitrox e miscele con concen-

trazione di O₂ fino al 99%)

GAUGE mode | Profondimetro e cronometro per la gestione in autonomia dei profili d'immersione

FREEDIVING mode | Dive/surface time, profondità attuale/massima

Differenze tra ACTION e ACTION HR
Entrambe le versioni condividono le stesse caratteristiche tecniche e funzionalità, ma la versione ACTION HR è dotata di finitura High Resistance



su ghiera del quadrante, tasti e fibbia del cinturino, garantendo una maggiore resistenza agli urti, alla corrosione e agli sbalzi termici.

ACTION, CARATTERISTICHE TECNICHE DEL COMPUTER SUB DI SEAC

- Memoria logbook | SCUBA mode: 40 ore con record ogni 5". FREEDIVING mode: 18 ore di attività con record ogni 2".
- Avvisi di sicurezza | Allarme superamento MOD, allarme violazione sosta di decompressione, allarme velocità di risalita, calcolo tempi di NoFly e di desaturazione, avviso altitudine massima concessa.

- Dive Planner "NDL only".
- Dive Manager software per MAC/PC (richiede Windows 10) disponibile gratuitamente sul sito Seacsub.com
- Download dati con cavo USB (venduto come optional)
- Struttura ultra-robusta e trattata per una maggiore resistenza agli urti, alla corrosione e agli sbalzi termici
- Schermo LCD Schermo 38,4 mm con contrasto e retroilluminazione a intensità regolabile, per un'altissima visibilità e facilità di lettura.
- Batteria a lunga durata CR2450 facilmente reperibile.

L'ACTION di Seac utilizza l'algoritmo di decompressione Buhlmann ZHL-16C, supportando la gestione di 1 o 2 miscele (aria, Nitrox e miscele con O₂ fino al 99%). Free: rilevamento del tempo di immersione/superficie e profondità. Gauge: funzioni di profondità e cronometro.



Orcatorch 2024 END-YEAR BIG SALES



DC710



- ✓ Max 3000 lumens
- ✓ 6° beam angle
- ✓ Max 7h 40mins Runtime
- ✓ USB Type-C direct charging system
- ✓ Uses 1*21700 5000mAh non-type C battery

D710



- ✓ Max 3000 lumens
- ✓ 6° beam angle
- ✓ Max 7h 40mins Runtime
- ✓ Uses 1*21700 5000mAh USB-C battery
- ✓ Five exterior color options

D630 v2.0



- ✓ Auto emergency lighting activated when battery level drops to 10%, ensuring 120lumens output for 5-hour runtime
- ✓ 7° super focus beam
- ✓ 90°~180°angle adjustable cable 1.2m
- ✓ Rechargeable large capacity battery, 7.4V 89WH(8*18650),
- ✓ Uses 5* CREE LEDs, max 4000 lumens
- ✓ Max 24h Runtime, high mode 5 hours

A cura di Cristina Freghierì

MONDO LIQUIDO

di Moreno Bricchi

Gruppo Albatros Il Filo, 2023

Tutto inizia per caso con l'invito di un amico sub una sera d'agosto per provare l'attrezzatura subacquea e poi raccontarsi l'estate davanti a una birra fresca. Lo scopo di una vacanza sub giustifica il primo corso subacqueo a diciotto metri, obiettivo Sharm. Appuntamento dove lo sta aspettando il travolgente desiderio di scoprire molto di più. Iniziano così i viaggi blu tra i fondali dell'Egitto e delle Maldive, sino ad approdare alla profondità oscura nelle acque del lago Maggiore.

Mondo liquido di Moreno Bricchi, pubblicato da Albatros, è il racconto sincero e travolgente di una passione che cresce, una storia fatta di sfide e traguardi raggiunti sott'acqua, dove ogni esplorazione svela qualcosa di nuovo e profondo non solo nella quota, ma anche nell'emozione indelebile che si sigilla nella mente.

Dall'imbarazzo del primo approccio sino a conseguire nel tempo il ruolo di istruttore, Moreno Bricchi ci guida nella sua trasformazione personale, trasmettendo l'euforia di ogni singola immersione e ci invita a vedere il mondo sottomarino con i suoi occhi. Una lettura



ra che non concede soste tra incontri con i delfini, o tartarughe giganti che si lasciano osservare, così come l'improvvisa presenza di un Longimanus che fa la ronda attorno ai sub. Oltre alle incredibili difficoltà che si possono incontrare in mare, come perdere un cinghiolo

NuoveVoci I SAGGI

Moreno Bricchi, istruttore subacqueo dall'esperienza ventennale, ci porta alla scoperta dell'affascinante mondo sommerso, lungo i viaggi che ha intrapreso nel tempo, ricchi di mete sorprendenti, incontri con uomini e creature marine straordinarie e altre meraviglie nascoste nel mondo liquido.

Dai laghi nostrani fino all'Egitto e poi alle Maldive, i suoi racconti coinvolgono, entusiasmano e ci proiettano in una dimensione blu assolutamente magica, ma anche fatta di pericoli da considerare responsabilmente. Dopo un'ampia scorta di avventure mozzafiato coltivate sott'acqua, l'ennesimo incidente di un sub lo segna al punto da dare un freno alla sua passione, ma l'Autore è consapevole che la voce del mare torna sempre a farsi sentire, come il melodioso canto di una sirena a cui non si può resistere. Quello di Moreno Bricchi è un libro emozionante che apre la mente a nuove sfide e opportunità di arricchimento, racconta intense e appassionanti storie di vita vissuta e svela tutti i retroscena di una realtà conosciuta a fondo.



Impiegato tecnico nel mondo delle aziende di produzione farmaceutica.

Nel 1996, all'età di 35 anni, scopre l'attività subacquea.

Il mondo sommerso diventa una passione e comincia un percorso che lo porta a diventare istruttore, con l'obiettivo di insegnare alle persone ad andare sott'acqua in modo sicuro e consapevole, ma soprattutto tentare di trasmettere loro almeno una delle mille emozioni che il mare gli ha regalato.

A un certo punto si dedica alla subacquea tecnica profonda, soprattutto al lago, e alle riprese subacquee, grazie alle quali conquista riconoscimenti in concorsi per videobu.

Ha praticato per vent'anni subacquea, arrivando alle immersioni con l'uso dei circuiti chiusi (subacquea moderna).

FOTOGRAFIE DAGLI ARCHIVI DI CRISTINA FRECHER



QR CODE: ASCOLTA L'ANTEPRIMA DEL LIBRO

MORENO BRICCHI

MONDO LIQUIDO

MORENO BRICCHI

MONDO LIQUIDO

"Quell'uomo aveva sempre desiderato diventare un subacqueo ma non ne aveva mai avuto la possibilità..."

Albatros

davanti a un personaggio famoso e sentirsi dispersi per la magra figura, o sentirsi partecipi alle disavventure dei compagni, sino a lasciarsi trasportare dai sogni del mare che ormai hanno catturato l'anima proprio come il canto delle sirene con Ulisse. Tante risate, sorrisi, allegria e tanta passione per il mare che ti ospita. Luoghi liquidi indimenticabili e conoscenze subacquee che si sono trasformate in amicizie profonde.

L'autore ti prende per mano e ti trascina nelle pagine per capire e scoprire con lui cosa sta vivendo. Con uno stile personale che non nasconde le difficoltà e i timori, racconta anche degli amici scomparsi nel liquido amato, eventi che lasciano il segno. Mondo liquido accompagna attraverso

l'ironia della verità, a esplorare i sentimenti contrastanti che nascono nelle acque abissali come nella profondità dell'anima attraverso il desiderio di superare se stessi, trasformando ogni esperienza in un'avventura condivisa, condizione necessaria per vivere a fondo emozioni e scoperte. Le pagine scorrono veloci sino all'esperienza con un gruppo affiatato della subacquea tecnica con l'utilizzo delle miscele per approdare poi al sistema del circuito chiuso; il rebreather. Emozioni mozzafiato, anche nel profondo lago Maggiore diventato un compagno di vita amato, dove la formazione di gruppo si rivela un viaggio spettacolare nonostante le difficoltà e imprevisti, raccontata e descritta con la sua naturale semplicità accattivante.



Tra le righe è evidenziato il messaggio di comunicare, parlare, esprimere, chiedere e sempre rispettare con umiltà la grande potenza della natura di cui l'uomo ha bisogno. Crescita profonda che lo ha portato all'esperienza che sa trasmettere.

È la storia di incontri condivisi con altri subacquei, tra sensazioni e impressioni intense e batticuori, osservati dallo sguardo di Moreno anche nei momenti oscuri e complessi.

La sua penna rende protagonista ogni persona che ha incontrato sul suo percorso sommerso, regalando al lettore il senso di appartenenza. Ogni capitolo è una storia di vita vissuta e condivisa. Tra passione, allegria, riflessione e realtà, l'autore sa essere ironico e pungente attraverso le osservazioni verso se stesso e quanto vissuto con gli altri.

Moreno Bricchi non nasconde nulla delle sue scoperte emozionali come delle sue paure, delle sue forze e delle sue convinzioni. Si apre al lettore con sincerità e passione per offrire la possibilità di comprendere cosa significa dedizione anche nei momenti d'ombra del cammino come: incidenti e decisioni difficili come la necessità di fermarsi per riflettere, ascoltarsi in questo percorso che lo ha arricchito e trasformato costantemente. Poi ecco la battuta d'arresto che lo obbliga a prendersi una pausa.

Mondo Liquido non è solo un libro per chi ama la subacquea: è una finestra su un universo che si espande sotto la superficie che obbliga a ri-

flettere su noi stessi, sull'importanza della consapevolezza e del rispetto verso il pianeta Acqua. È un invito a vivere la vita con intensità, a esplorare senza paura di sbagliare, a fare un passo indietro per poi riprendere, a trovare la bellezza anche nelle difficoltà e sfide purché vissute con consapevolezza e umiltà. Attraverso la lunga esperienza, l'autore trasmette l'essenza delle emozioni sommerse e i retroscena che rendono potente la realtà, come pochi sanno fare.

L'autore Moreno Bricchi.

Lavora in una azienda di produzione farmaceutica nel ruolo di tecnico. Scopre il mondo sommerso all'età di trentacinque anni nel 1996. In un attimo è adrenalina e passione e inizia un percorso importante di formazione sino a diventare istruttore con la consapevolezza di voler insegnare alle persone oltre ad andare sott'acqua con sicurezza e consapevolezza, di trasmettere le emozioni che il mare e l'acqua in generale gli hanno regalato. Seguendo la sua crescita, si dedica alla subacquea tecnica e alle immersioni profonde specie al lago Maggiore a pochi passi da lui, e alla ripresa subacquea, settore in cui conquista riconoscimenti in concorsi video sub tra cui: primo classificato nel 2011 nel concorso "Victor De Santis" organizzato dalla Historical Diving Society dedicato al film "il Mistero della vita" e nel 2012 secondo classificato col concorso "Sapori d'Africa" dedicato al film "Watamu Kenya".



AGUSTA ECO RESORT Raja Ampat-Indonesia

**OFFERTA SPECIALE
20% DI SCONTO
2025**

LA PROMOZIONE E' VALIDA
DA APRILE A LUGLIO E A
SETTEMBRE

**IL PACCHETTO
INCLUDE**
(MINIMO 4 NOTTI)

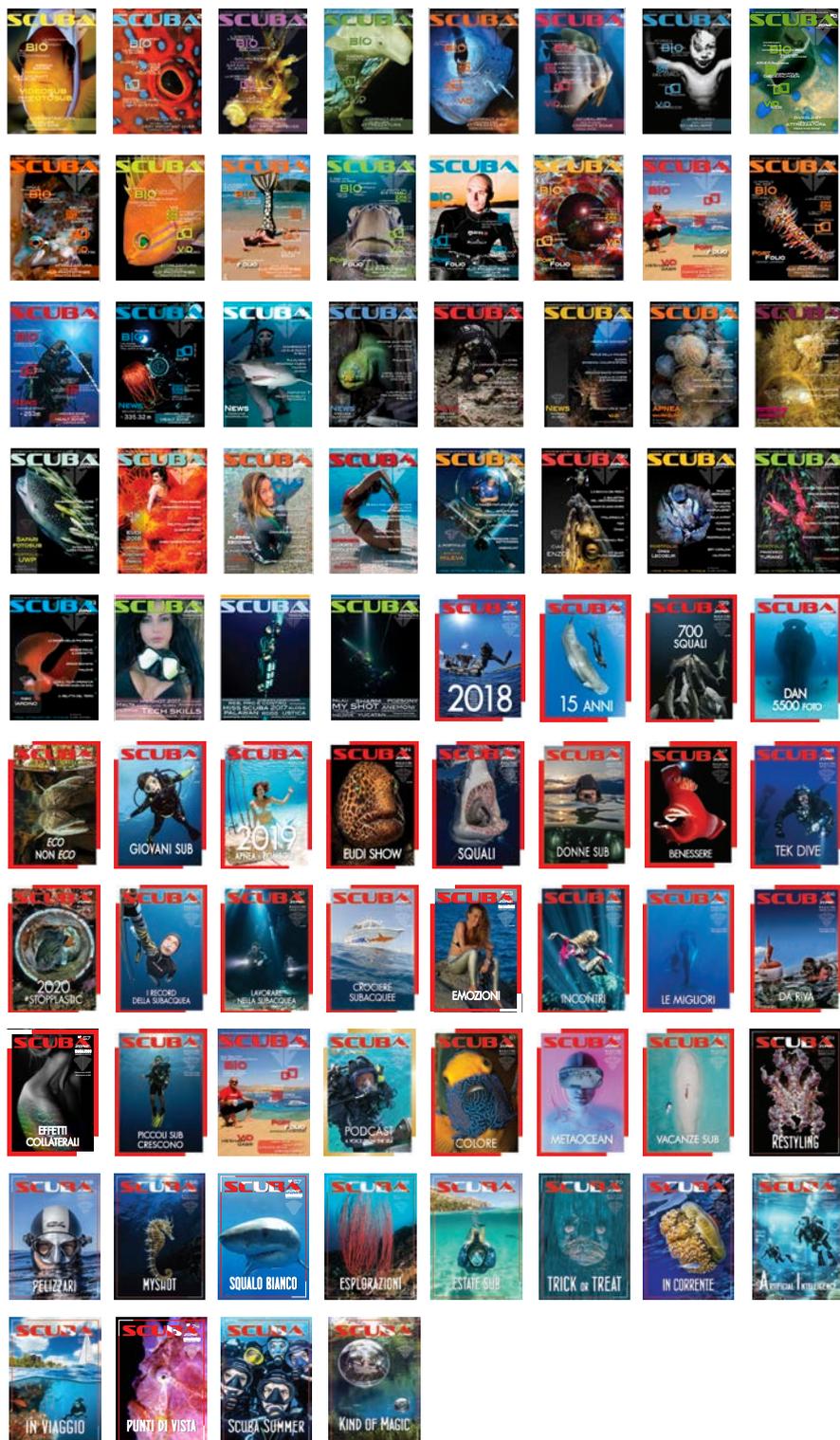
TRANSFER DA E PER
L'ISOLA DI AGUSTA.
PENSIONE COMPLETA,
COTTAGE FRONTE MARE
CON ARIA CONDIZIONATA,
DOCCIA CALDA E FREDDA,
LETTINI PRENDISOLE,
PISCINA E WI-FI

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

 RESORTAGUSTA@GMAIL.COM

Agusta **ECO** *Resort*
Raja Ampat

SCUBA



PORTALA SEMPRE
CON TE ANCHE
SU PC, TABLET E
SMARTPHONE

SE TI PIACE...
AIUTACI A FARLA
CONOSCERE
AI TUOI AMICI!

CONDIVIDI IL LINK
SU FACEBOOK,
SUL TUO SITO O DOVE
PREFERISCI...

IN ATTESA DEL PROSSIMO NUMERO,
SEGUI GLI AGGIORNAMENTI SUL SITO

www.scubazone.it

